

ST 120 CONDENSING

*NOTE D'IMPIEGO E
TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE*



Complimenti per la scelta.

La Vostra caldaia é modulante a regolazione e accensione elettronica.

- ad alto rendimento
- a camera stagna

La Vostra caldaia a condensazione, a differenza delle caldaie tradizionali, consente di recuperare energia condensando il vapore acqueo contenuto nei fumi di scarico; cioè, a parità di calore prodotto, **consuma meno gas** ed inoltre i fumi di scarico contengono **meno sostanze dannose** per l'ambiente.

I materiali che la compongono e i sistemi di regolazione di cui è dotata Vi offrono sicurezza, comfort elevato e risparmio energetico così da farVi apprezzare al massimo i vantaggi del riscaldamento autonomo.



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine elettrica (folgorazione).



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare il pericolo d'incendio e di esplosione.



PERICOLO: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare infortuni di origine termica (ustioni).



ATTENZIONE: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo devono essere osservate per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.



ATTENZIONE: Le indicazioni contrassegnate da questo simbolo sono informazioni importanti che devono essere lette attentamente.



IMPORTANTE



WARNING

- ✓ **Il libretto** deve essere letto attentamente; si potrà così utilizzare la caldaia in modo razionale e sicuro; deve essere conservato con cura poiché la sua consultazione potrà essere necessaria in futuro. Nel caso in cui l'apparecchio venga ceduto ad altro proprietario dovrà essere corredato dal presente libretto.
- ✓ **La prima accensione** deve essere effettuata da uno dei Centri Assistenza Autorizzati il cui elenco è allegato al presente libretto; dà validità alla garanzia a partire dalla data in cui viene eseguita.
- ✓ **Il costruttore** declina ogni responsabilità da eventuali traduzioni del presente libretto dalle quali possano derivare interpretazioni errate; non può essere considerato responsabile per l'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto o per le conseguenze di qualsiasi manovra non specificamente descritta.

DURANTE L'INSTALLAZIONE

- ✓ **L'installazione** deve essere eseguita da personale qualificato in modo che, sotto la sua responsabilità, vengano rispettate le leggi e le norme nazionali e locali vigenti in merito.
- ✓ **La caldaia** permette di riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione e deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o a una rete di distribuzione di acqua sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni e alla sua potenza. La caldaia deve essere alimentata con gas **Metano (G20) o Butano (G30) o Propano (G31)**.

Lo scarico della condensa deve essere collegato al condotto di scarico condensa domestico e deve risultare ispezionabile (UNI 11071 e norme correlate).

La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per la quale è stata espressamente prevista; inoltre:

- non deve essere esposta agli agenti atmosferici.
- non deve essere toccata da bambini o da persone inesperte.
- evitare l'uso scorretto della caldaia.
- evitare manovre su dispositivi sigillati.
- evitare il contatto con parti calde durante il funzionamento.

DURANTE L'USO

- ✓ **È vietato poiché pericoloso** ostruire anche parzialmente la o le prese d'aria per la ventilazione del locale dov'è installata la caldaia (UNI 11071 e norme correlate);
- ✓ **Le riparazioni** devono essere eseguite esclusivamente dai Centri di Assistenza Autorizzati utilizzando ricambi originali; limitarsi pertanto a disattivare la caldaia (vedere istruzioni).

✓ **Avvertendo odore di gas:**

- non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille.
- aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale.
- chiudere i rubinetti del gas.
- chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.

✓ **Prima di avviare la caldaia**, si consiglia di far verificare da personale professionalmente qualificato che l'impianto di alimentazione del gas:

- sia a perfetta tenuta.
- sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia.
- sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti;
- assicurarsi che l'installatore abbia collegato lo scarico della valvola di sicurezza ad un imbutto di scarico.

Il costruttore non è responsabile di danni causati dall'apertura della valvola di sicurezza e conseguente uscita d'acqua, qualora non correttamente collegata ad una rete di scarico.

- assicurarsi che l'installatore abbia collegato lo scarico del sifone della condensa ad un apposito imbutto di scarico (UNI 11071 e norme correlate) che deve essere realizzato in modo da evitare il congelamento della condensa ed assicuri la sua corretta evacuazione.

✓ **Non toccare l'apparecchio** con parti del corpo bagnate o umide e/o a piedi nudi.

✓ **Nel caso di lavori o manutenzioni** di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi o loro accessori, spegnere l'apparecchio e, a lavori ultimati, farne verificare l'efficienza da personale professionalmente qualificato.

INDICE

| | | | |
|--|-----------|--|-----------|
| 1 DESCRIZIONE DELLA CALDAIA | 6 | 5.9 Dimensioni e lunghezze scarichi fumi | 34 |
| 1.1 Vista d'assieme | 6 | 5.10 Collegamento elettrico | 37 |
| 1.2 Valvola di intercettazione | 6 | 5.11 Collegamento elettrico termostato ambiente e del remoto | 38 |
| 1.3 Pannello comandi | 7 | 5.12 Installazione della sonda esterna di temperatura | 43 |
| 1.4 Caratteristiche generali LCD | 8 | 5.13 Collegamento elettrico tra caldaia e sonda esterna | 43 |
| 2 ISTRUZIONI PER L'USO | 10 | 5.14 Abilitazione funzionamento con sonda esterna da remoto | 44 |
| 2.1 Avvertenze | 10 | 5.15 Settaggio del coefficiente K della sonda esterna | 45 |
| 2.2 Accensione | 10 | 5.16 Settaggio del funzionamento modo pompa | 47 |
| 2.3 Temperatura del circuito di riscaldamento | 11 | 5.17 Settaggio della postcircolazione della pompa | 50 |
| 2.4 Temperatura acqua sanitaria | 12 | 5.18 Selezione della frequenza di riaccensione | 52 |
| 2.5 Spegnimento | 13 | 6 PREPARAZIONE AL SERVIZIO | 55 |
| 3 CONSIGLI UTILI | 15 | 6.1 Avvertenze | 55 |
| 3.1 Riempimento del circuito riscaldamento | 15 | 6.2 Sequenza delle operazioni | 55 |
| 3.2 Riscaldamento | 15 | 7 VERIFICA REGOLAZIONE GAS | 58 |
| 3.3 Protezione antigelo | 15 | 7.1 Avvertenze | 58 |
| 3.4 Manutenzione periodica | 16 | 7.2 Operazioni e settaggio gas | 58 |
| 3.5 Pulizia esterna | 16 | 8 TRASFORMAZIONE GAS | 62 |
| 3.6 Anomalie di funzionamento | 16 | 8.1 Avvertenze | 62 |
| 3.7 Codice anomalia remoto | 17 | 8.2 Operazioni e settaggio gas | 62 |
| 3.8 Sonda fumi e termofusibile | 18 | 9 MANUTENZIONE | 66 |
| 3.9 Anomalie di funzionamento | 19 | 9.1 Avvertenze | 66 |
| 4 CARATTERISTICHE TECNICHE | 20 | 9.2 Smontaggio pannelli carrozzeria | 66 |
| 4.1 Vista d'assieme | 20 | 9.3 Svuotamento del circuito sanitario | 67 |
| 4.2 Schema di principio | 21 | 9.4 Svuotamento del circuito riscaldamento | 68 |
| 4.3 Schema elettrico | 23 | 9.5 Pulizia dello scambiatore primario condensante e del bruciatore | 68 |
| 4.4 Schema elettrico: Separatore idraulico 2 zone | 24 | 9.6 Controllo del sifone scarico condensa | 70 |
| 4.5 Schema elettrico: Separatore idraulico 3 zone | 25 | 9.7 Controllo dell'anodo al magnesio | 70 |
| 4.6 Dati tecnici T110.32CB/. | 26 | 9.8 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione sanitario | 70 |
| 4.7 Caratteristica idraulica | 28 | 9.9 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione riscaldamento | 70 |
| 4.8 Vaso d'espansione | 28 | 9.10 Controllo del condotto di espulsione fumi | 70 |
| 4.9 Vaso d'espansione sanitario | 28 | 9.11 Verifica del rendimento della caldaia | 70 |
| 5 INSTALLAZIONE | 29 | 9.12 Settaggio della funzione spazzacamino caldaia | 71 |
| 5.1 Avvertenze | 29 | | |
| 5.2 Precauzioni per l'installazione | 30 | | |
| 5.3 Allacciamento idraulico e installazione caldaia | 30 | | |
| 5.4 Dimensioni | 31 | | |
| 5.5 Raccordi | 32 | | |
| 5.6 Montaggio della caldaia | 32 | | |
| 5.7 Funzione antilegionella | 32 | | |
| 5.8 Installazione del condotto di espulsione fumi | 33 | | |

Modelli
ST 120 CONDENSING

Sigla certificazione caldaia
T110.32CB/..

Apparecchio in categoria: II₂H₃B/P (gas G20 20 mbar, G30 30 mbar, G31 30 mbar)

Paese di destinazione: IT

Questo apparecchio è conforme alle seguenti Direttive Europee:

Direttiva Gas 90/396/CEE

Direttiva Rendimenti 92/42/CEE

Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE

Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE

Il costruttore nella costante azione di miglioramento dei prodotti, si riserva la possibilità di modificare i dati espressi in questa documentazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

La presente documentazione è un supporto informativo e non considerabile come contratto nei confronti di terzi.

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1 DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1.1 Vista d'assieme

Il modello e la matricola della caldaia sono stampati nel certificato di garanzia.

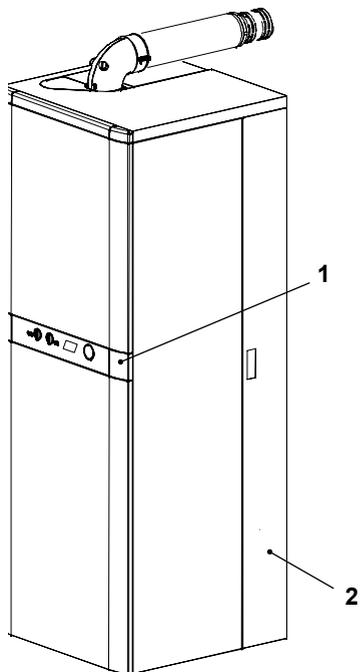


Figura 1.1

- 1 Pannello comandi
- 2 Porta accesso per regolazione temperatura acqua calda sanitaria e valvole di intercettazione

1.2 Valvola di intercettazione

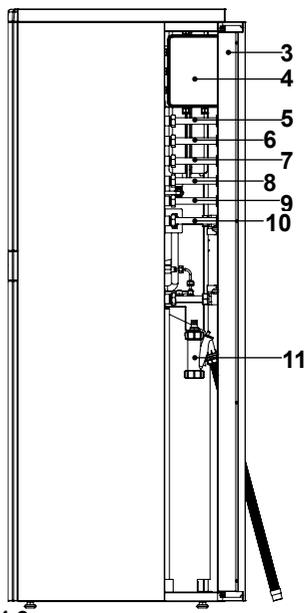


Figura 1.2

- 3 Etichetta alimentazione gas
- 4 Scatola comando zone
- 5 Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- 6 Ritorno riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- 7 Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- 8 Mandata riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- 9 Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- 10 Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- 11 Assieme sifone scarico condensa
- 12 Dima di allacciamento rubinetti
- 13 Uscita gas
- 14 Uscita ricircolo sanitario (opzionale)
- 15 Mandata sanitario
- 16 Ritorno sanitario

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

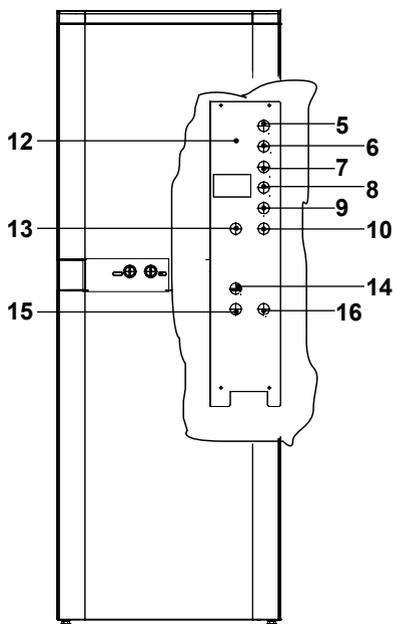


Figura 1.3

1.3 Pannello comandi

- 17 Manopola regolazione temperatura sanitaria / settaggio caldaia
- 18 Selettore di funzione / Manopola regolazione temperatura riscaldamento
- 19 Pulsante ripristino caldaia / entrata in programmazione
- 20 LCD
- 21 Manometro

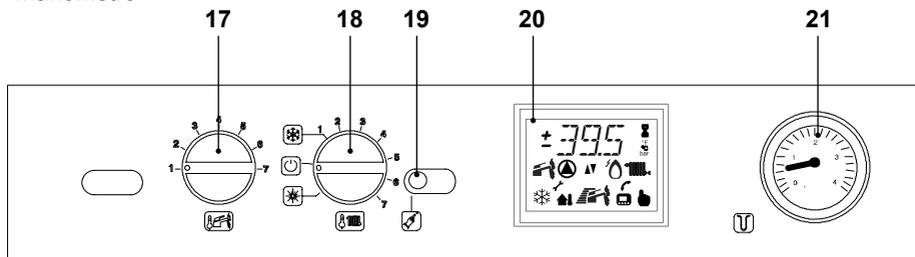


Figura 1.4

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

1.4 Caratteristiche generali LCD

Per le caratteristiche tecniche della caldaia consultare la sezione "CARATTERISTICHE TECNICHE" a pag. 20.

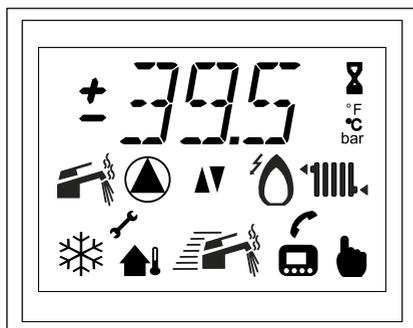


Figura 1.5

LEGENDA

| | |
|--|---|
| | Il simbolo indica che la caldaia può essere riattivata direttamente dall'utente, premendo il pulsante di ripristino |
| | Il simbolo indica che il guasto richiede l'intervento di assistenza tecnica specializzata |
| | Tutti i simboli rappresentati con delle linee che lo circondano, indicano che il simbolo sta lampeggiando |

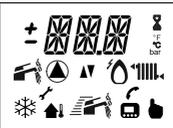
SEGNALAZIONI DATE DAL LCD

| LCD | FUNZIONE |
|------------------|---|
| E01 + | Blocco di sicurezza per mancata accensione |
| E02 + | Blocco per intervento termostato di sicurezza |
| E03 + | Blocco generico |

| | |
|------------------|--|
| E10 + | Blocco per intervento sonda fumi |
| E11 + | Fiamma parassita |
| E04 + | Mancanza d'acqua nel circuito riscaldamento o circolazione, intervento pressostato riscaldamento |
| E05 + | Anomalia controllo: ventilatore |
| E06 + | Guasto sonda NTC riscaldamento |
| E07 + | Guasto sonda NTC sanitario |
| E08 + | Guasto sonda NTC esterna |
| E09 + | Guasto sonda NTC fumi (interruzione) |
| L01 | Limitazione NTC primario in sanitario |
| | Il simbolo lampeggiante indica la comunicazione tra LCD e scheda. |
| | Caldaia in inverno (riscaldam. + sanitario) |
| | Caldaia in estate (sanitario) |
| | Caldaia in attesa inverno Modalità sanitario + riscaldamento (lampeggio simbolo) |
| | Caldaia in attesa estate Modalità sanitario (lampeggio simbolo) |

DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

| | |
|---|---|
| OFF | Caldaia alimentata e selettore in OFF (lampeggio simbolo) |
|  | |
|  | Remoto collegato |
|  | Sonda controllo temperatura esterna collegata |
|  25.....85 | Caldaia in richiesta potenza riscaldamento (lampeggio simbolo) |
|  25.....85 | Caldaia in richiesta potenza riscaldamento con sonda esterna collegata (lampeggio simbolo) |
|  | |
|  | Controllo temperatura riscaldamento con sensore mandata (sonda superiore) |
|  35.....60 | Caldaia in sanitario (lampeggio simbolo) |
|  | Preriscaldamento abilitato |
|  35.....60 | Preriscaldamento in corso (lampeggio simbolo) |
|  5.....35 | Caldaia in fase antigelo (lampeggio simbolo + lampeggio temperatura) |
|  | Accensione bruciatore (scarica) |
|  | Presenza fiamma (Bruciatore acceso) |
|  | Pompa in funzione |
| °C | Temperatura variabile espressa in °C |

| | |
|--|--|
| bar | Variabile espresso in bar (se presente sensore di pressione) |
|  35.....60 | Set Sanitario (visibile x 10 sec) (vengono disabilitati tutti gli altri simboli) (lampeggio simbolo) |
|  25.....85 | Set Riscaldamento (visibile x 10 sec) (vengono disabilitati tutti gli altri simboli) (lampeggio simbolo) |
| Reset parametri default Il reset avviene solo impostando il corretto valore e viene visualizzato dall'accensione di tutti i simboli. | |
|  | |
| Spazzacamino L'attivazione dello spazzacamino avviene impostando il corretto parametro e viene visualizzato dall'accensione della mano e dal lampeggio alternato fra temperatura e simbolo di comunicazione e termosifone. | |
|  | |

ISTRUZIONI PER L'USO

Funzionamento della sola produzione di acqua calda

- Ruotate il selettore 18 come in Figura 2.5.

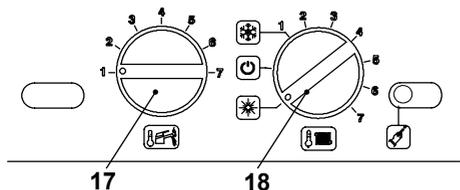


Figura 2.5

Il display LCD visualizza la sequenza di Figura 2.6

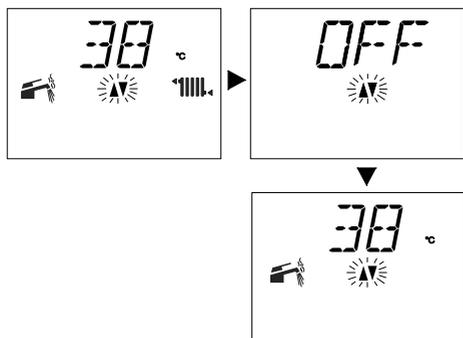
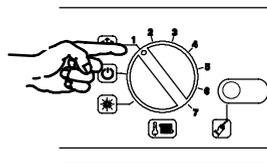


Figura 2.6

2.3 Temperatura del circuito di riscaldamento

La temperatura dell'acqua calda di mandata riscaldamento è regolabile, ruotando la manopola indicata in Figura 2.7 da un minimo di circa 25°C ad un massimo di circa 85°C.

Minima



Massima

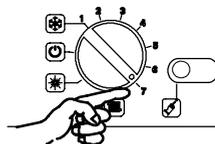


Figura 2.7

Segnalazione data dal display LCD:

- con regolazione temperatura mandata riscaldamento minima Figura 2.8

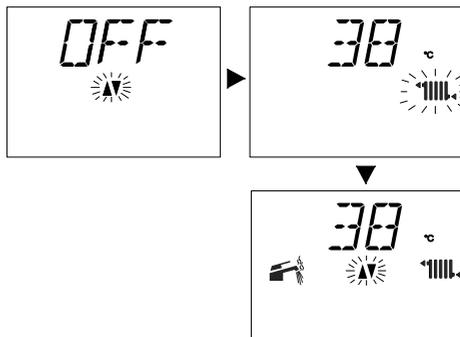


Figura 2.8

- con regolazione temperatura mandata riscaldamento massima Figura 2.9

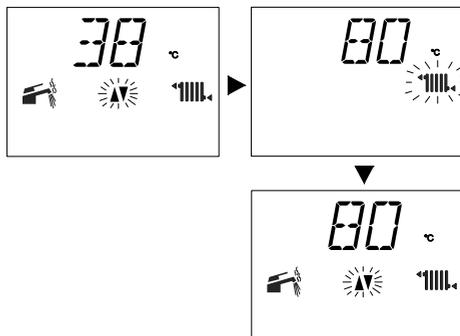


Figura 2.9

ISTRUZIONI PER L'USO

Regolazione della temperatura riscaldamento in funzione della temperatura esterna (senza sonda esterna)

Posizionare la manopola come segue:

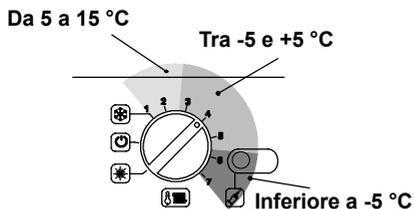


Figura 2.10

Il Vostro installatore qualificato, Vi potrà suggerire le regolazioni più indicate per il Vostro impianto.

La verifica del raggiungimento della temperatura impostata è visibile tramite LCD.

Richiesta di potenza in riscaldamento.

Quando la caldaia ha una richiesta di potenza in riscaldamento si può visualizzare la sequenza dal display LCD in Figura 2.11.

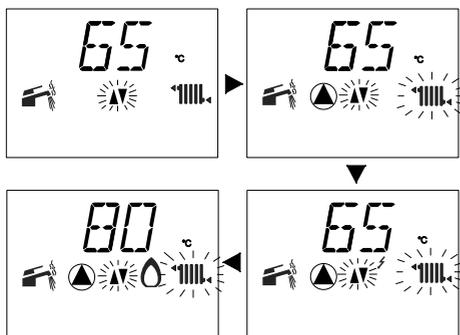


Figura 2.11

Regolazione della temperatura riscaldamento con sonda esterna installata

Quando è installata la sonda esterna (opzionale) la vostra caldaia regola automaticamente la temperatura dell'acqua di mandata

dell'impianto di riscaldamento in relazione alla temperatura esterna.

Nel display LCD (Figura 2.12) si accende il simbolo .

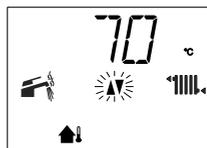


Figura 2.12

In questo caso la caldaia deve essere impostata da un installatore qualificato (vedere "Settaggio del coefficiente K della sonda esterna" a pag. 45) e la manopola di regolazione temperatura riscaldamento deve essere posizionata come in Figura 2.13.

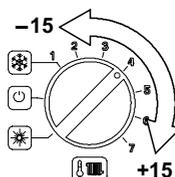


Figura 2.13

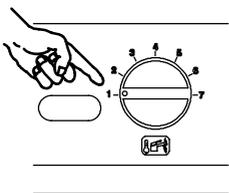
Comunque se la temperatura ambiente non dovesse essere confortevole si può aumentare o diminuire la temperatura di mandata dell'impianto riscaldamento di $\pm 15^{\circ}\text{C}$ agendo sulla manopola in Figura 2.13 (vedere "Settaggio del coefficiente K della sonda esterna" a pag. 45).

2.4 Temperatura acqua sanitaria

La temperatura dell'acqua calda sanitaria in uscita dalla caldaia può essere regolata da un minimo di circa 35°C , ad un massimo di circa 55°C , ruotando la manopola indicata Figura 2.14.

ISTRUZIONI PER L'USO

Minimo



Massimo

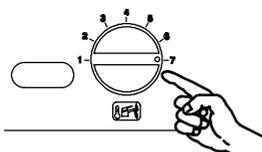


Figura 2.14

Segnalazione data dal display LCD:

- con regolazione temperatura sanitaria minima Figura 2.15.

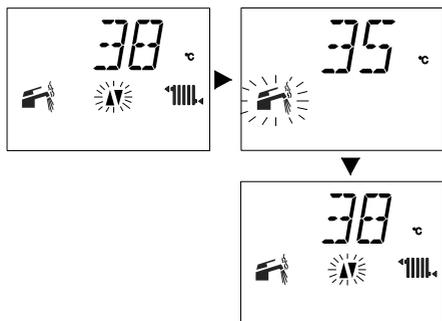


Figura 2.15

- con regolazione temperatura sanitaria massima Figura 2.16.

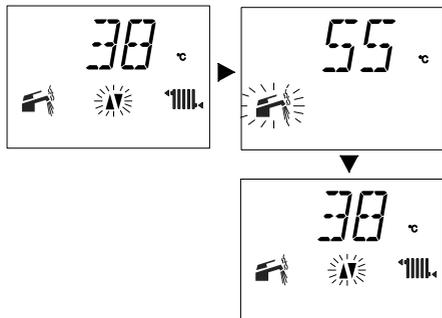


Figura 2.16

Regolazione

Regolate la temperatura dell'acqua sanitaria ad un valore adatto alle Vostre esigenze. Riducete la necessità di miscelare l'acqua calda con acqua fredda.

In questo modo apprezzerete le caratteristiche della regolazione automatica.

Se la durezza dell'acqua è particolarmente elevata, Vi consigliamo di regolare la caldaia a temperature inferiori a 50°C Figura 2.17.

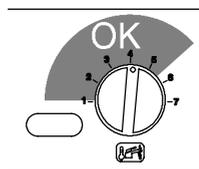


Figura 2.17

In questi casi Vi consigliamo comunque di far installare un addolcitore sull'impianto sanitario.

Se la portata massima dell'acqua calda sanitaria è troppo elevata, tale da non permettere di raggiungere una temperatura sufficiente, fate installare l'apposito limitatore di portata dal Tecnico dell'Assistenza Autorizzata.

2.5 Spegnimento

Ruotate il selettore 18 come illustrato in Figura 2.18.

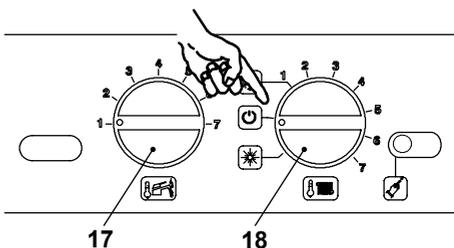


Figura 2.18

ISTRUZIONI PER L'USO

Segnalazione data dal display LCD Figura 2.19

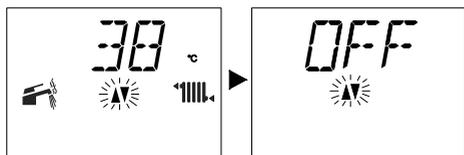
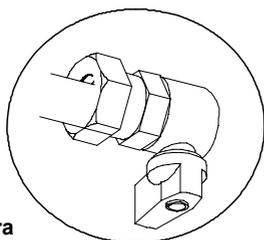


Figura 2.19

Nel caso si preveda un lungo periodo di inattività della caldaia:

- Scollegate la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica;
- Chiudete i rubinetti della caldaia Figura 2.20;



**Posizione
di chiusura**

Figura 2.20

- Provvedete, se necessario, allo svuotamento dei circuiti idraulici vedi sezione "Svuotamento del circuito sanitario" a pag. 67 e sezione "Svuotamento del circuito riscaldamento" a pag. 68.

3 CONSIGLI UTILI

3.1 Riempimento del circuito riscaldamento

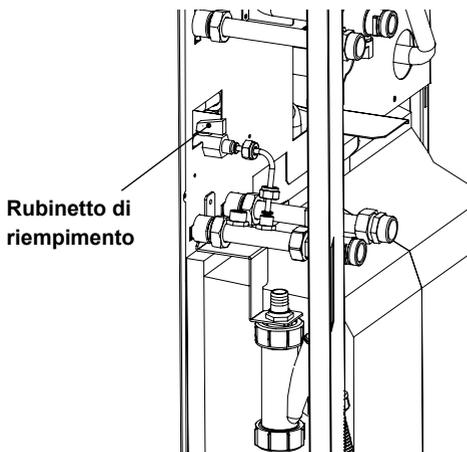


Figura 3.1

Aprite il rubinetto di riempimento in Figura 3.1 posto sotto la caldaia e verificate contemporaneamente la pressione del circuito riscaldamento sul manometro Figura 3.2.

Pressione
= 1 bar

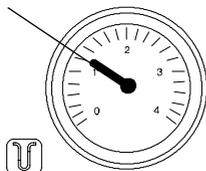


Figura 3.2

La pressione dovrà essere compresa tra un valore di 1 bar, 1,5 bar.

Ad operazione effettuata, richiudete il rubinetto di riempimento e sfiatate eventualmente l'aria presente nei radiatori.

3.2 Riscaldamento

Per un servizio razionale ed economico fate installare un termostato ambiente.

Non chiudete mai il radiatore del locale nel quale è installato il termostato ambiente.

Se un radiatore (o un convettore) non riscalda, verificate l'assenza d'aria nell'impianto e che il rubinetto dello stesso sia aperto.

Se la temperatura ambiente è troppo elevata, non agite sui rubinetti dei radiatori, ma diminuite la regolazione della temperatura riscaldamento tramite il termostato ambiente o con la manopola regolazione riscaldamento in Figura 3.3.

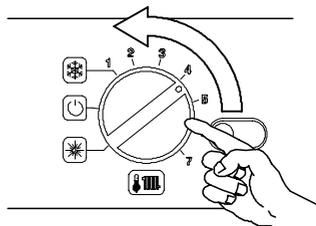


Figura 3.3

3.3 Protezione antigelo

Il sistema antigelo, ed eventuali protezioni aggiuntive, proteggono la caldaia dai possibili danni dovuti al gelo.

Tale sistema non garantisce la protezione dell'intero impianto idraulico.

Nel caso in cui la temperatura esterna possa raggiungere valori inferiori a 0°C si consiglia di lasciare attivo l'intero impianto regolando il termostato ambiente a bassa temperatura.

L'attivazione della funzione antigelo viene visualizzata nel display LCD come in Figura 3.4.

CONSIGLI UTILI

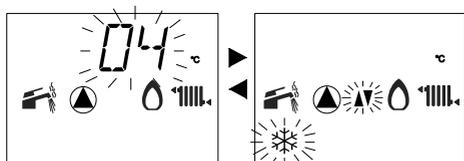


Figura 3.4

In caso si disattivi la caldaia fare effettuare da un tecnico qualificato lo svuotamento della caldaia (circuito riscaldamento e sanitario) e lo svuotamento dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto sanitario.

3.4 Manutenzione periodica

Per un funzionamento efficiente e regolare della caldaia, si consiglia di provvedere almeno una volta all'anno alla sua manutenzione e pulizia da parte di un Tecnico del Centro di Assistenza Autorizzato.

Durante il controllo, saranno ispezionati e puliti i componenti più importanti della caldaia. Questo controllo potrà avvenire nel quadro di un contratto di manutenzione.

3.5 Pulizia esterna



Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, scollegate la caldaia dalla rete di alimentazione elettrica.

Per la pulizia usare un panno imbevuto di acqua e sapone.

Non usare: Solventi, sostanze infiammabili, sostanze abrasive.

3.6 Anomalie di funzionamento

Se la caldaia non funziona e sul display LCD compare un codice preceduto dalla lettera **E** e il simbolo  (vedere "Caratteristiche generali LCD" a pag. 8) la caldaia è in blocco.

Per ripristinare il suo funzionamento preme il pulsante ripristino 19 (Figura 3.5) sul pannello comandi della caldaia.

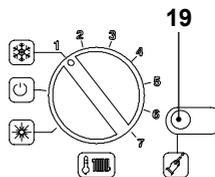


Figura 3.5

Segnalazione data dal display LCD Figura 3.6.

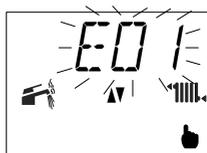


Figura 3.6



Un frequente blocco di sicurezza è da segnalare al Centro di Assistenza Autorizzato.

Altre possibili anomalie segnalate dal display LCD

Se il display LCD visualizza un codice preceduto dalla lettera **E** e il simbolo  la caldaia ha una anomalia che non si può ripristinare.

Segnalazione data dal display LCD Figura 3.7.



Figura 3.7

CONSIGLI UTILI

Un'altra possibile segnalazione quando lo scambiatore sanitario della caldaia non riesce a scambiare tutta la potenza della caldaia.

Es. Scambiatore sanitario ostruito dal calcare.

Ciò si verifica solo quando la caldaia ha una richiesta di acqua calda sanitaria.

Segnalazione data dal display LCD Figura 3.8.

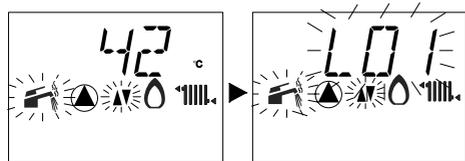


Figura 3.8



Per il ripristino del buon funzionamento della caldaia chiamare il Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.

Rumori di bolle d'aria

Verificate la pressione del circuito di riscaldamento ed eventualmente provvedete al riempimento vedi sezione "Riempimento del circuito riscaldamento" a pag. 15.

Pressione bassa del manometro

Aggiungete nuovamente acqua all'impianto di riscaldamento.

Per effettuare l'operazione riferirsi alla sezione "Riempimento del circuito riscaldamento" a pag. 15.

La verifica periodica della pressione dell'impianto di riscaldamento è a cura dell'utente. Qualora le aggiunte d'acqua dovessero essere troppo frequenti, far controllare se ci sono perdite dovute all'impianto di riscaldamento o alla caldaia stessa dal centro di assistenza tecnica.

Esce acqua dalla valvola di sicurezza

Controllate che il rubinetto di riempimento sia ben chiuso (vedere "Riempimento del circuito riscaldamento" a pag. 15).

Controllate sul manometro che la pressione del circuito di riscaldamento non sia prossima a 3 bar; in questo caso si consiglia di scaricare parte dell'acqua dell'impianto attraverso le valvole di sfogo d'aria presenti nei termosifoni in modo da riportare la pressione ad un valore regolare.

Esce acqua dalla valvola di sicurezza del bollitore

La pressione dell'impianto è superiore a 8 bar.

Affinché ciò non si ripeta, si consiglia di far installare un riduttore di pressione a monte dell'impianto sanitario in modo da impedire accessivi innalzamenti della pressione oltre gli 8 bar, valore di intervento della valvola di sicurezza.



Nel caso di disfunzioni diverse da quelle qui sopra citate, provvedere a spegnere la caldaia come riportato nella sezione "Spegnimento" a pag. 13 e chiamare il Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.

3.7 Codice anomalia remoto

Se alla caldaia è collegato il remoto (opzionale) nella parte centrale del display può essere visualizzato un codice che indica una anomalia della caldaia.

L'anomalia in corso viene indicata con un codice numerico seguito dalla lettera **E**.

La tabella riassume i possibili codici visualizzabili sul remoto.

CONSIGLI UTILI

| Anomalia | Codice |
|--|--------|
| Blocco mancata accensione | 01E |
| Blocco intervento termostato sicurezza | 02E |
| Blocco generico | 03E |
| Mancanza d'acqua nel circuito riscaldamento o circolazione | 04E |
| Anomalia controllo ventilatore | 05E |
| Anomalia sonda NTC riscaldamento | 06E |
| Anomalia sonda NTC sanitaria | 07E |
| Anomalia sonda NTC esterna | 08E |
| Anomalia sonda NTC fumi (interruzione) | 09E |
| Blocco per intervento sonda scarico | 10E |

USO

3.8 Sonda fumi e termofusibile



L'intervento del termofusibile implica il blocco di sicurezza, con conseguente ripristino da parte del Centro Assistenza Autorizzato.

La sonda fumi 23 interviene quando la temperatura dei fumi supera i 110°C mandando in blocco di sicurezza la caldaia spegnendola. Per il ripristino del normale funzionamento della caldaia, basta premere il pulsante di ripristino del pannello comandi.

Se la sonda fumi 23 non interviene e quindi non manda in blocco di sicurezza la caldaia entra in funzione come ulteriore sicurezza il termofusibile 56.

Questo componente fa andare in blocco di sicurezza la caldaia quando la temperatura dei fumi raggiunge i 167°C.

Per il ripristino del normale funzionamento della caldaia, bisogna contattare il Centro di Assistenza Autorizzato.

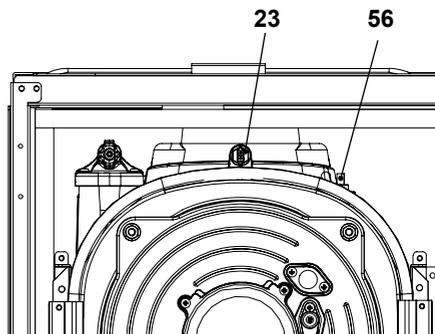


Figura 3.9

Sonda fumi 23 e termofusibile 56 indicati in Figura 3.9 sono dei dispositivi di sicurezza.

| LED | SPENTO | ACCESO | LAMPEGGIANTE |
|-----|--------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| LD1 | Nessuna richiesta attiva | Presenza di richiesta risc. | Disabilitazione zone attiva |
| LD2 | Nessuna anomalia | Intervento term. Sicurezza | Guasto sonde |
| LD2 | Scheda non alimentata | Scheda alimentata | / |

3.9 Anomalie di funzionamento

Sulla scheda sono presenti nr.3 led per visualizzare lo stato ed eventuali anomalie.

Le anomalie visualizzate dal kit-zone sono indicate nella tabella mentre in caso di comunicazione con scheda in caldaia è possibile vedere da tutti i cronotermostati anche le anomalie della caldaia mantenendo gli stessi codici.

| Codice | Anomalia Kit Zone |
|---------------|---|
| 50 | Anomalia comunicazione Kit Zone/Scheda in caldaia (se abilitata la comunicazione) |
| 51 | Guasto crono 1 (master) e funzionamento di emergenza con crono 2 (temporaneamente master) |
| 30 | Termostato sicurezza aperto |
| 31 | Sonda prima Zona Bassa temperatura in Corto |
| 32 | Sonda prima Zona Bassa temperatura Interrotta |
| 33 | Sonda seconda Zona Bassa temperatura in Corto |
| 34 | Sonda seconda Zona Bassa temperatura Interrotta |

CARATTERISTICHE TECNICHE

4 CARATTERISTICHE TECNICHE

4.1 Vista d'assieme

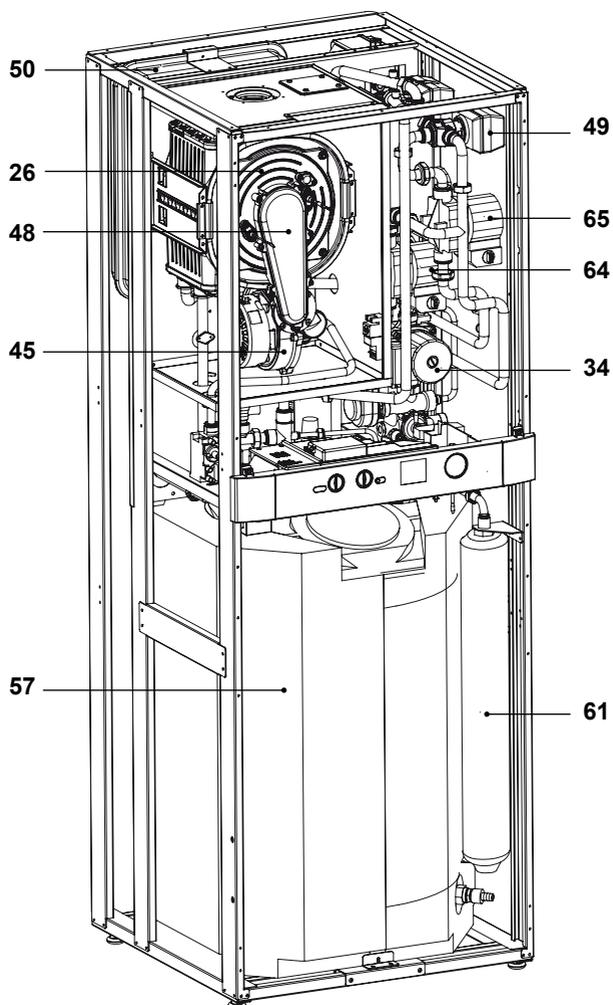
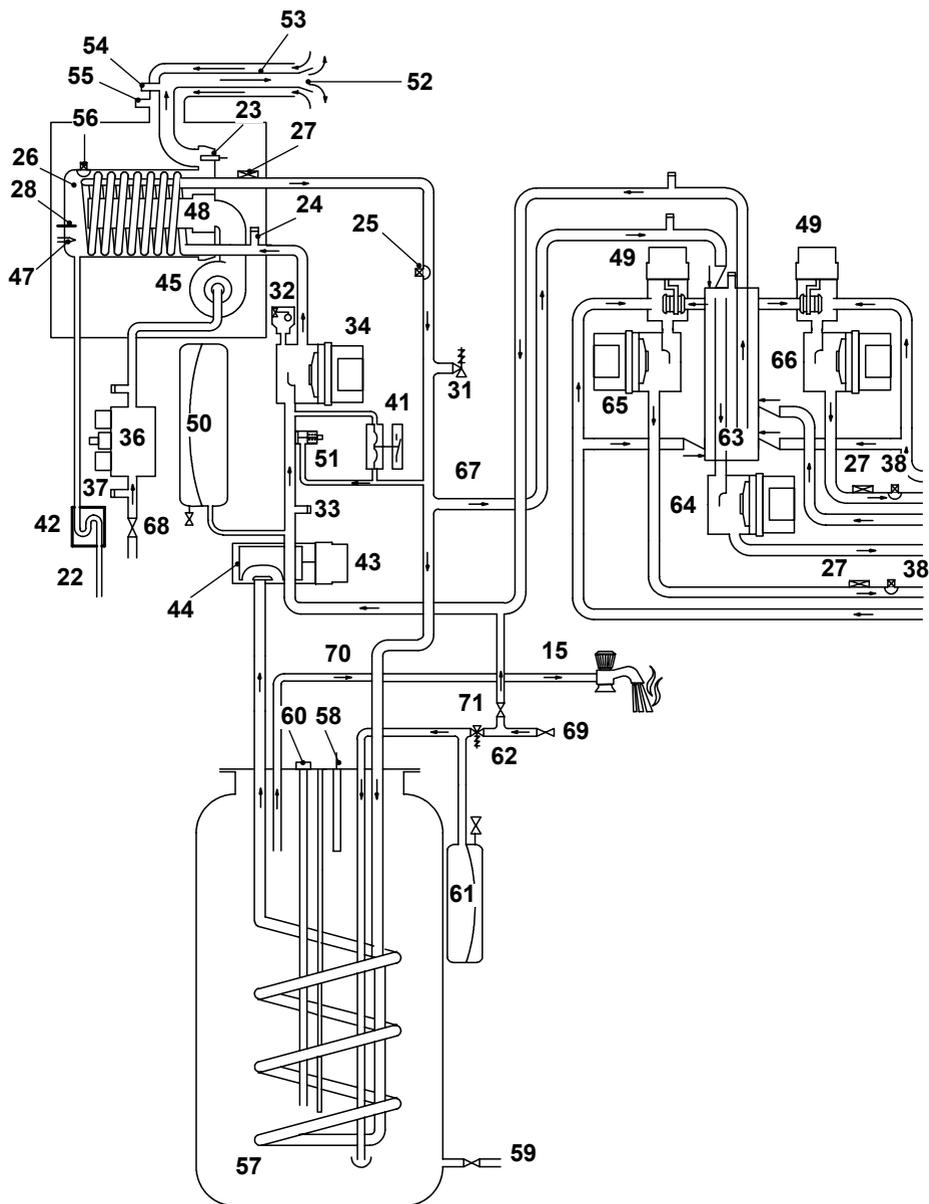


Figura 4.1

INSTALLAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.2 Schema di principio



INSTALLAZIONE

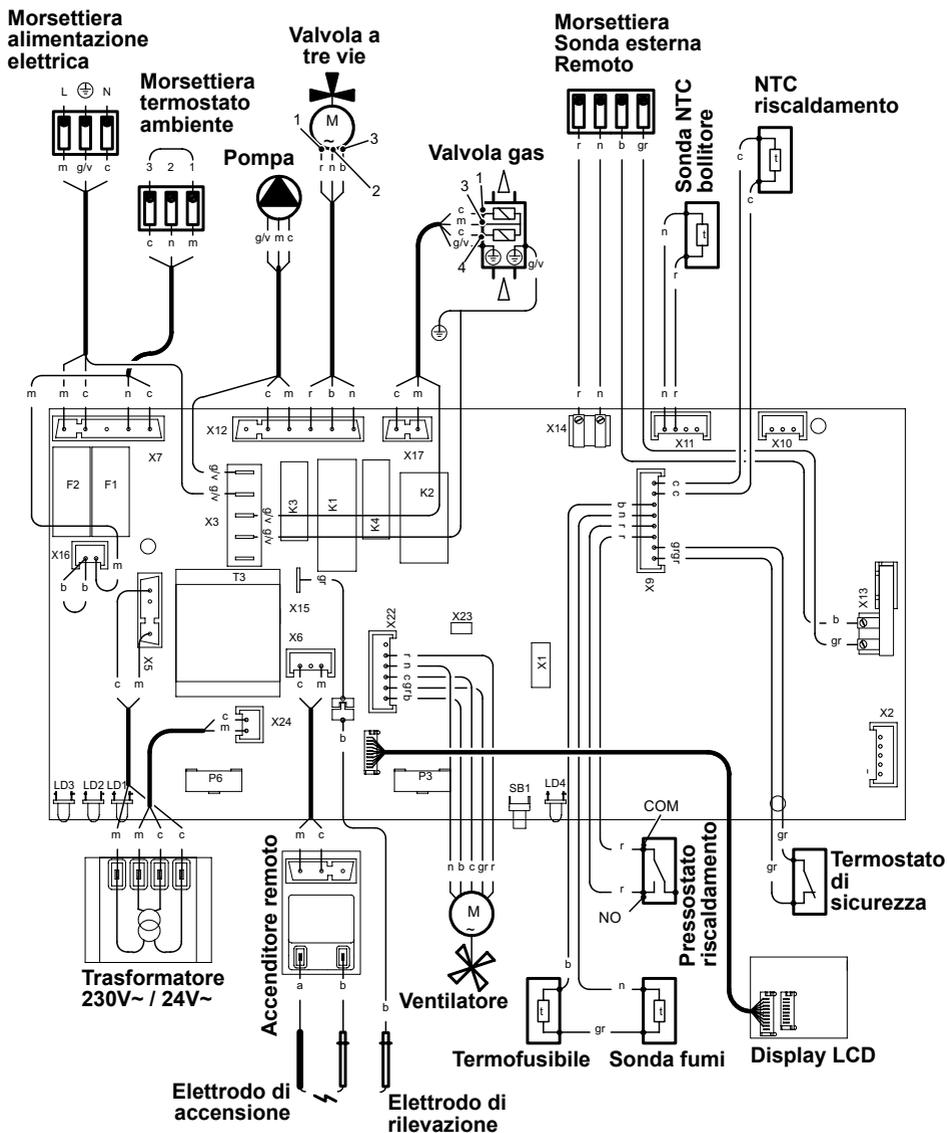
Figura 4.2

CARATTERISTICHE TECNICHE

- 15 Tubo uscita acqua sanitaria
- 22 Tubo scarico condensa
- 23 Sonda NTC fumi
- 24 Raccordo di sfiato scambiatore primario condensante
- 25 Sonda NTC di riscaldamento
- 26 Scambiatore primario condensante
- 27 Termostato di sicurezza
- 28 Elettrodo di rilevazione fiamma
- 29 Trasformatore 230V~ / 24V~
- 30 Tubo silenziatore
- 31 Valvola di sicurezza a 3 bar
- 32 Valvola sfiato automatica
- 33 Rubinetto di svuotamento circuito primario
- 34 Pompa riscaldamento
- 35 Tappo sfiato pompa riscaldamento
- 36 Valvola gas
- 37 Presa pressione ingresso valvola gas
- 38 Sonda NTC sanitario
- 39 Morsettiera sonda temperatura esterna e remoto
- 40 Morsettiera alimentazione e termostato ambiente
- 41 Pressostato riscaldamento
- 42 Sifone scarico condensa
- 43 Valvola a tre vie
- 44 Otturatore valvola a tre vie
- 45 Ventilatore
- 46 Accenditore remoto
- 47 Elettrodo di accensione
- 48 Bruciatore
- 49 Valvola miscelatrice
- 50 Vaso d'espansione riscaldamento
- 51 By-pass
- 52 Condotto espulsione fumi
- 53 Condotto aspirazione aria
- 54 Presa aspirazione fumo
- 55 Presa aspirazione aria
- 56 Termofusibile
- 57 Serbatoio dinamico
- 58 Termostato serbatoio dinamico
- 59 Scarico acqua sanitaria serbatoio dinamico
- 60 Anodo al magnesio
- 61 Vaso espansione sanitario
- 62 Valvola di sicurezza 8 bar
- 63 Separatore idraulico
- 64 Pompa zona alta temperatura (AT)
- 65 Pompa bassa temperatura 1 (BT1)
- 66 Pompa bassa temperatura 2 (BT2)
- 67 Tubo mandata riscaldamento
- 68 Rubinetto gas
- 69 Rubinetto entrata acqua sanitaria
- 70 Tubo ritorno riscaldamento
- 71 Rubinetto riempimento circuito riscaldamento

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.3 Schema elettrico



INSTALLAZIONE

Figura 4.3

| | | | | | |
|---|---------------|-----|----------------|---|-------|
| a | arancione | gr | grigio | n | nero |
| b | bianco | g/v | giallo / verde | r | rosso |
| c | celeste (blu) | m | marrone | | |

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.4 Schema elettrico: Separatore idraulico 2 zone

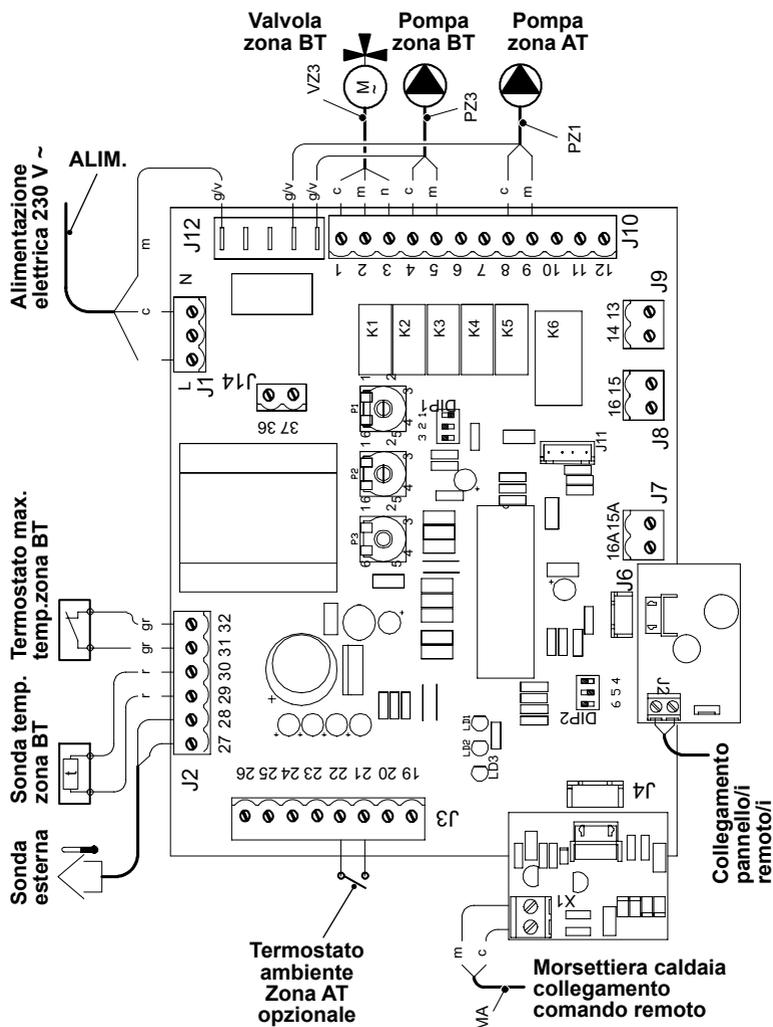


Figura 4.4

| | | | | | |
|----------|---------------|------------|----------------|----------|-------|
| a | arancione | gr | grigio | n | nero |
| b | bianco | g/v | giallo / verde | r | rosso |
| c | celeste (blu) | m | marrone | | |

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.6 Dati tecnici T110.32CB/..

| | | |
|--|--------|-------------|
| (Q.nom.) Portata termica nominale (Hi) | kW | 34,0 |
| | kcal/h | 29235 |
| (Q.nom.) Portata termica minima riscaldamento (Hi) | kW | 8,5 |
| | kcal/h | 7309 |
| (Q.nom.) Portata termica minima sanitario (Hi) | kW | 8,5 |
| | kcal/h | 7309 |
| * Potenza utile max. 60°/80°C | kW | 33,1 |
| | kcal/h | 28461 |
| * Potenza utile min. riscaldamento 60°/80°C | kW | 8,2 |
| | kcal/h | 7051 |
| * Potenza utile min. sanitario 60°/80°C | kW | 8,2 |
| | kcal/h | 7051 |
| ** Potenza utile max 30°/50°C | kW | 35,7 |
| | kcal/h | 30696 |
| ** Potenza utile min. riscaldamento 30°/50°C | kW | 8,9 |
| | kcal/h | 7653 |
| ** Potenza utile min. sanitario 30°/50°C | kW | 8,9 |
| | kcal/h | 7653 |
| Classe NOx | | 5 |
| NOx ponderato | mg/kWh | 66 |
| | ppm | 37 |
| CO pond EN483 (0% O ₂) | ppm | 56,0 |
| CO a Q.nom.(0% O ₂) *** | ppm | 250,0 |
| CO a Q.min.(0% O ₂) *** | ppm | 10,0 |
| CO ₂ a Q.nom. con G20 | % | 9,0 - 9,8 |
| CO ₂ a Q.min. con G20 | % | 9,0 - 9,8 |
| CO ₂ a Q.nom. con G30 | % | 11,0 - 12,0 |
| CO ₂ a Q.min. con G30 | % | 11,0 - 12,0 |
| CO ₂ a Q.nom. con G31 | % | 10,0 - 11,0 |
| CO ₂ a Q.min. con G31 | % | 10,0 - 11,0 |
| ** Quantità di condensa a Q.nom. 30°/50°C | l/h | 5,6 |
| ** Quantità di condensa a Q.min. 30°/50°C | l/h | 1,8 |
| pH della condensa | pH | 4,0 |

* Con temperature dell'acqua in ritorno che non consentono la condensazione

** Con temperature dell'acqua in ritorno che consentono la condensazione

*** Con scarico fumi sdoppiato 80 mm da 1 m + 1 m e gas METANO G20

| Pressioni di alimentazione gas | | |
|--------------------------------|------------|------|
| Gas | Pa | mbar |
| Metano G20 | Nom | 2000 |
| | Min | 1700 |
| | Max | 2500 |
| Butano G30 | Nom | 3000 |
| | Min | 2000 |
| | Max | 3500 |
| Propano G31 | Nom | 3000 |
| | Min | 2000 |
| | Max | 3500 |

| Rendimento misurato | |
|-------------------------------|---------|
| * Rendim. nom. 60°/80° C | % 97,4 |
| * Rendim. min. 60°/80° C | % 96,8 |
| ** Rendim. nom. 30°/50° C | % 105,1 |
| ** Rendim. min. 30°/50° C | % 104,5 |
| * Rendim. Al 30 % del carico | % 101,9 |
| ** Rendim. Al 30 % del carico | % 107,4 |
| Numero Stelle | *** |

| Progettazione camino # | |
|--|------------|
| * Temperatura dei fumi max a 60°/80°C | °C 80 |
| ** Temperatura dei fumi max a 30°/50°C | °C 55 |
| Portata massica fumi max | kg/s 0,013 |
| Portata massica fumi min | kg/s 0,005 |
| Portata massica aria max | kg/s 0,015 |
| Portata massica aria min | kg/s 0,005 |

Valori riferiti alle prove con scarico sdoppiato 80 mm da 1 +1 e gas Metano G20

CARATTERISTICHE TECNICHE

| Diaframma gas | Ø mm /100 |
|---------------------------------|-----------|
| Metano G20 | 690 |
| Butano G30 | 500 |
| Propano G31 | 500 |
| Diaframma mixer aria/gas | |
| Metano G20 | Blu |
| Butano G30 | Blu |
| Propano G31 | Blu |

| Sanitario | | |
|---|-------|---------|
| Temp. Minima-Massima | °C | 20 - 60 |
| Pressione massima | kPa | 800 |
| | bar | 8 |
| Pressione minima | kPa | 30 |
| | bar | 0,3 |
| Portata massima | | |
| (ΔT =25 K) | l/min | 19,4 |
| (ΔT =35 K) | l/min | 13,6 |
| Portata minima | l/min | 2,5 |
| Portata sanitari specifica (ΔT =30 K) * | l/min | 23,8 |

* Riferito norma EN 625

| Riscaldamento | | |
|-------------------------------------|-----|---------|
| Temperatura regolabile ** | °C | 25 - 85 |
| Temp. max. di esercizio | °C | 90 |
| Pressione massima | kPa | 300 |
| | bar | 3,0 |
| Pressione minima | kPa | 30 |
| | bar | 0,3 |
| Prevalenza disponibile (a 1000 l/h) | kPa | 23 |
| | bar | 0,23 |

** Alla potenza utile minima

| Portata gas massima riscaldamento / sanitario | | |
|--|------|------|
| Metano G20 | m³/h | 3,60 |
| Butano G30 | kg/h | 2,68 |
| Propano G31 | kg/h | 2,64 |
| Portata gas minima riscaldamento | | |
| Metano G20 | m³/h | 0,90 |
| Butano G30 | kg/h | 0,67 |
| Propano G31 | kg/h | 0,66 |
| Portata gas minima sanitario | | |
| Metano G20 | m³/h | 0,90 |
| Butano G30 | kg/h | 0,67 |
| Propano G31 | kg/h | 0,66 |

| Dati elettrici | | |
|-----------------------|----|-------|
| Tensione | V | 230 |
| Frequenza | Hz | 50 |
| Potenza elettrica | W | 410 |
| Grado di protezione | | IPX0D |

| Altre caratteristiche | | |
|------------------------------|----|------|
| Altezza | mm | 1660 |
| Larghezza | mm | 600 |
| Profondità | mm | 600 |
| Peso | kg | 157 |

| Scarichi fumi | | |
|--|----|--------|
| Caldaia tipo | | |
| B23P C13 C33 C43 C53 C63 C83 | | |
| Ø condotto fumi/aria coassiale | mm | 60/100 |
| Ø condotto fumi/aria sdoppiato | mm | 80/80 |
| Ø condotto fumi/aria coassiale a tetto | mm | 80/125 |

G20 Hi. 34,02 MJ/m³ (15°C, 1013,25 mbar)

G30 Hi. 45,65 MJ/kg (15°C, 1013,25 mbar)

G31 Hi. 46,34 MJ/kg (15°C, 1013,25 mbar)

1 mbar corrisponde a circa 10 mm H₂O

CARATTERISTICHE TECNICHE

4.7 Caratteristica idraulica

La caratteristica idraulica rappresenta la pressione (prevalenza) a disposizione dell'impianto di riscaldamento in funzione della portata.

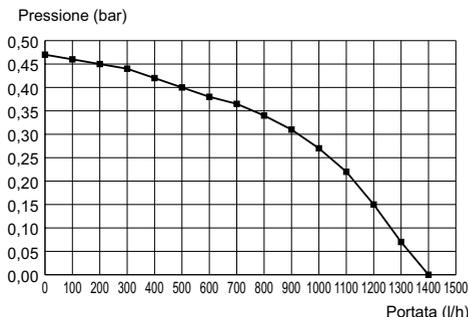


Figura 4.6

La perdita di carico della caldaia è già stata sottratta.

Portata con rubinetti termostatici chiusi

La caldaia è dotata di un by-pass automatico, il quale opera da protezione dello scambiatore primario condensante.

In caso di una eccessiva diminuzione o del totale arresto della circolazione d'acqua nell'impianto di riscaldamento dovuta alla chiusura di valvole termostatiche o dei rubinetti degli elementi del circuito, il by-pass assicura una circolazione minima d'acqua all'interno dello scambiatore primario condensante.

Il by-pass è tarato per una pressione differenziale di circa 0,3-0,4 bar.

4.8 Vaso d'espansione

La differenza di altezza tra la valvola di sicurezza ed il punto più alto dell'impianto può essere al massimo 10 metri.

Per differenze superiori, aumentare la pressione di precarica del vaso d'espansione e

dell'impianto a freddo di 0,1 bar per ogni aumento di 1 metro.

| | | |
|-----------------------------------|-----|------|
| Capacità totale | l | 12,0 |
| Pressione di precarica | kPa | 100 |
| | bar | 1,0 |
| Capacità utile | l | 7,2 |
| Contenuto massimo dell'impianto * | l | 187 |

Figura 4.7

* In condizioni di:

- Temperatura media massima dell'impianto 85°C
- Temperatura iniziale al riempimento dell'impianto 10°C.



Per gli impianti con contenuto superiore al massimo contenuto dell'impianto (indicato in tabella) è necessario prevedere un vaso d'espansione supplementare.

4.9 Vaso d'espansione sanitario

Il vaso d'espansione sanitario permette l'espansione dell'acqua contenuta nel accumulo dovuta all'aumento di temperatura e, allo stesso tempo assorbe eventuali colpi d'ariete nelle tubature.

| | | |
|------------------------|-----|-----|
| Capacità totale | l | 4,0 |
| Pressione di precarica | kPa | 350 |
| | bar | 3,5 |

5 INSTALLAZIONE

5.1 Avvertenze



L'apparecchio deve scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno o in una canna fumaria adeguata e progettata a tale scopo e rispondere alle norme nazionali e locali vigenti.

L'apparecchio non è idoneo a ricevere condense provenienti dal sistema di evacuazione dei prodotti della combustione.

Prima dell'installazione bisogna **obbligatoriamente** effettuare un accurato lavaggio di tutte le tubazioni dell'impianto con prodotti chimici non aggressivi. Tale procedura ha lo scopo di rimuovere la presenza di eventuali residui o impurità che potrebbero pregiudicare il buon funzionamento della caldaia.

A seguito del lavaggio è necessario un trattamento dell'impianto.

La garanzia convenzionale non coprirà eventuali problematiche derivanti dalla inosservanza di tali disposizioni.

Verificare:

- Che la caldaia sia adatta al tipo di gas distribuito (vedere l'etichetta adesiva).
Nel caso sia necessario adattare la caldaia ad un tipo di gas diverso vedere la sezione "TRASFORMAZIONE GAS" a pag. 62.
- Che le caratteristiche delle reti di alimentazione elettrica, idrica, gas siano rispondenti a quelli di targa.

Lo scarico dei prodotti della combustione deve essere realizzato utilizzando esclusivamente i kit di espulsione fumi forniti dal costruttore, poiché essi sono parte inte-

grante della caldaia.

Per il gas GPL (Butano G30 - Propano G31), l'installazione deve inoltre essere conforme alle prescrizioni delle società distributrici e rispondere ai requisiti delle norme tecniche e leggi vigenti.

La valvola di sicurezza deve essere collegata ad un idoneo condotto di scarico per evitare allagamenti in caso di intervento della stessa.

Il sifone dello scarico condensa deve essere collegato al condotto di scarico condensa domestico, deve essere ispezionabile e deve essere realizzato in modo da evitare il congelamento della condensa (UNI 11071 e norme correlate).

L'installazione elettrica deve essere conforme alle norme tecniche; in particolare:

- La caldaia deve essere **obbligatoriamente** collegata ad un efficace impianto di terra mediante l'apposito morsetto.
- In prossimità della caldaia deve essere installato un interruttore onnipolare che consenta la disconnessione completa nelle condizioni della categoria di sovratensione III. Per i collegamenti elettrici consultare la sezione "Collegamento elettrico" a pag. 37.
- **I conduttori elettrici per il collegamento del comando remoto e della sonda esterna alla caldaia** devono percorrere canaline diverse da quelli a tensione di rete (230 V), poiché alimentati a bassa tensione di sicurezza.

5.2 Precauzioni per l'installazione



Per l'installazione attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Rispettare le misure del condotto di evacuazione fumi (riportate nella sezione "Dimensioni e lunghezze scarichi fumi" a pag. 34) e i sistemi corretti di installazione del condotto raffigurati nel foglio istruzione fornito assieme al kit tubi espulsione fumi.
- Lasciare intorno all'apparecchio le distanze minime indicate in Figura 5.1.

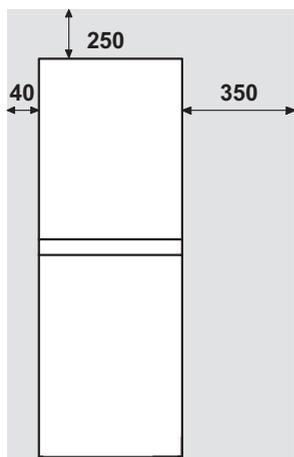


Figura 5.1 Tutte le misure sono in mm

- Lasciare 6 cm di spazio libero davanti alla caldaia nel caso di inserimento in un mobile, riparo, nicchia.
- Nel caso di un vecchio impianto di riscaldamento, prima di installare la caldaia, eseguire una accurata pulizia, in modo da asportare i depositi fangosi formati nel tempo.
- È consigliabile dotare l'impianto di un filtro di decantazione, o utilizzare un prodotto per il condizionamento dell'acqua in esso circolante.

Quest'ultima soluzione in particolare, oltre a ripulire l'impianto, esegue un'operazione anticorrosiva favorendo la formazione di una pellicola protettiva sulle superfici metalliche e neutralizza i gas presenti nell'acqua.

5.3 Allacciamento idraulico e installazione caldaia

L'impianto idraulico e del gas devono terminare con raccordi femmina da 3/4" oppure con tubi in rame a saldare rispettivamente del \varnothing 18 mm e \varnothing 16 mm.

Per misure e dati utili vedere le sezione "Dimensioni" a pag. 31, "Raccordi" pag. 32, "Dimensioni e lunghezze scarichi fumi" pag. 34. È disponibile una dima fornita precedentemente contenente tutte le misure ed informazioni per la corretta installazione.

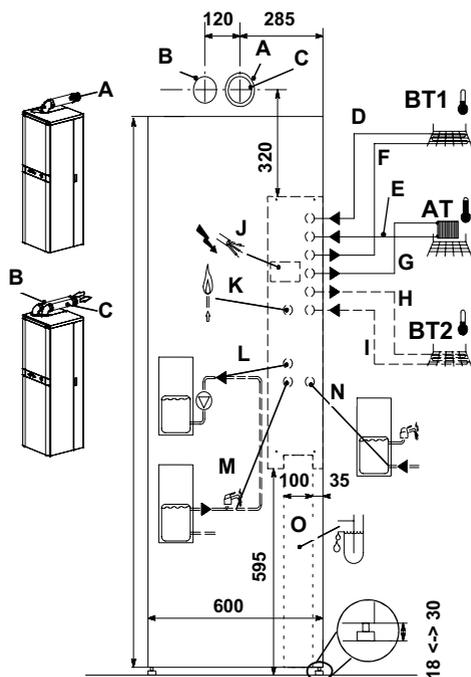
In questa dima è inoltre evidenziato l'eventuale attacco per il ricircolo sanitario.

Il kit di collegamento per il ricircolo sanitario è opzionale.

INSTALLAZIONE

5.4 Dimensioni

La caldaia rispetta le seguenti dimensioni:



- A** espulsione fumi / aspirazione aria (coassiale \varnothing 100/60)
- B** aspirazione aria (sdoppiato \varnothing 80)
- C** espulsione fumi (sdoppiato \varnothing 80)
- D** Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- E** Ritorno riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- F** Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 1 (BT1)
- G** Mandata riscaldamento zona alta temperatura (AT)
- H** Mandata riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- I** Ritorno riscaldamento zona bassa temperatura 2 (BT2, dove presente)
- J** area posizionamento canaline connessioni elettriche
- K** Uscita gas
- L** Uscita ricircolo sanitario (opzionale)
- M** Uscita sanitario
- N** Ingresso sanitario
- O** area posizionamento tubo scarico condensa

INSTALLAZIONE

5.5 Raccordi

La caldaia utilizza i seguenti raccordi:

| | Rubinetto | Ø tubo | Raccordo rapido |
|----------|-----------|---------|-----------------|
| MR (BT1) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| MR (BT2) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| MR (AT) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| US | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| Gas | G 3/4 M | Ø 16/18 | |
| ES | G 3/4 M | Ø 16/18 | |
| RR (BT1) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| RR (BT2) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |
| RR (AT) | | Ø 16/18 | G 3/4 M |

Raccordo della valvola di sicurezza 3 bar G1/2F

Scarico condensa da realizzare con tubo min. Ø 30 mm

5.6 Montaggio della caldaia

- Togliere i tappi di protezione dalle tubazioni della caldaia.
- Avvitare i rubinetti e i raccordi rapidi sull'impianto idraulico.
- Se l'impianto idraulico di riscaldamento si sviluppa sopra il piano caldaia è consigliabile installare dei rubinetti per poter sezionare l'impianto per eventuali manutenzioni.
- Inserire i tronchetti di tubo cartellati nei rubinetti e nei raccordi rapidi.
- Bloccare le tubazioni interponendo le guarnizioni da 3/4" tra i raccordi della caldaia.
- Eseguire la prova di tenuta dell'impianto di alimentazione gas.

- Collegare lo scarico della valvola di sicurezza ad un imbuto di scarico.

Inserire il tubo flessibile di scarico condensa all'interno del condotto di scarico condensa domestico o nell'imbuto di scarico della valvola di sicurezza, qualora lo scarico sia idoneo a ricevere condensa acida.

5.7 Funzione antilegionella

La modalità Antilegionella serve ad eliminare eventuali microrganismi, portando la temperatura dell'acqua contenuta nel bollitore oltre i 65°C per un periodo massimo di 15 minuti.

Per attivare la funzione Antilegionella bisogna integrare il bollitore con una sonda NTC, posizionandola nel apposito pozzetto portasonda posto nel bollitore, e la caldaia deve essere settata per questo tipo di funzionamento.

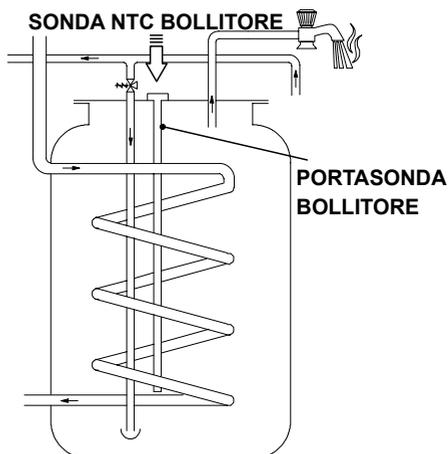


Figura 5.2

- Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare la manopola 18 come indicato in Figura 5.3.

INSTALLAZIONE

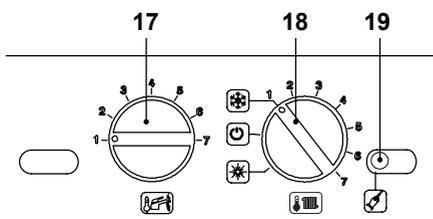


Figura 5.3

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione

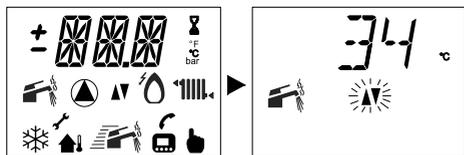


Figura 5.4

- Per settare il funzionamento della modalità Antilegionella, bisogna entrare in programmazione tenendo premuto per 15 secondi il pulsante di ripristino 19 in Figura 5.3 sino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (alla sequenza **P01** si alterna ---)

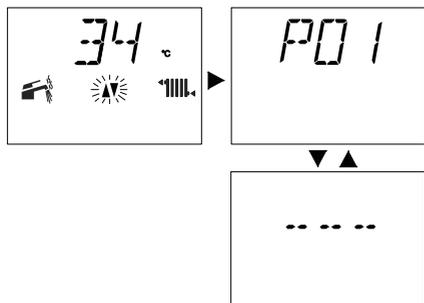


Figura 5.5

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 5.3 per lo scorrimento dei vari paramet

tri sino al raggiungimento del parametro **P17** valido per il settaggio della funzione Antilegionella; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (alla sequenza **P17** si alterna 01)

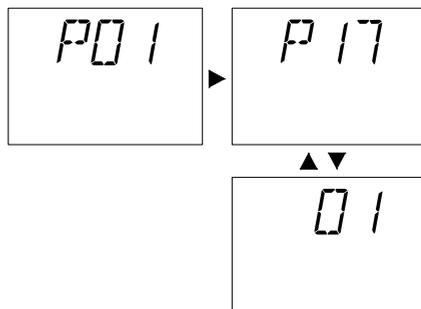


Figura 5.6

- Per cambiare il settaggio ruotare la manopola settaggio caldaia a, posizionandola nel parametro prescelto per funzione Antilegionella.

| Settaggio manopola | LCD | Frequenza d'impiego |
|--------------------|-----|---------------------|
| 1 | 01 | OFF |
| 4 | 04 | ogni 2 giorni |
| 7 | 07 | ogni 3 giorni |

Tale funzione diventa attiva dopo 12 ore dalla sua impostazione.

5.8 Installazione del condotto di espulsione fumi

Consultare il foglio fornito assieme al kit prescelto, per una corretta installazione del condotto fumi.

I tratti orizzontali dei tubi fumi devono avere una pendenza di circa 1.5 gradi (25 mm per metro), pertanto il terminale deve risultare più alto dell'imbocco lato caldaia.

INSTALLAZIONE

Il solo tubo coassiale con terminale deve essere orizzontale poiché il tubo di scarico è già realizzato con la pendenza giusta.

Sistema CORRETTO di realizzazione scarico concentrico a parete

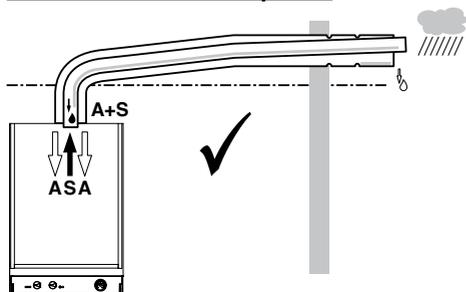


Figura 5.7

A = aspirazione aria
S = scarico fumi

Sistemi CORRETTI di realizzazione scarico fumi / aspirazione aria sdoppiato

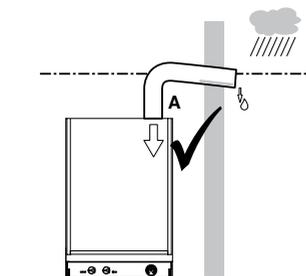
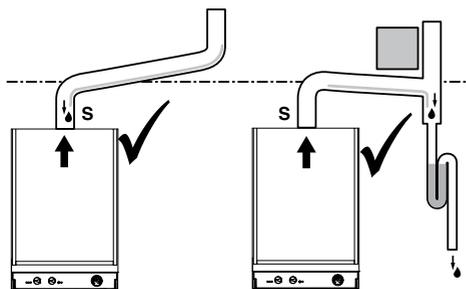


Figura 5.8

A = aspirazione aria
S = scarico fumi

Sistemi NON CORRETTI di realizzazione scarico fumi / aspirazione aria sdoppiato

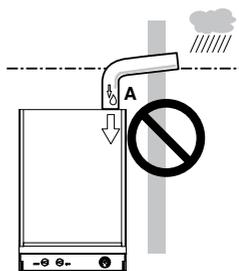
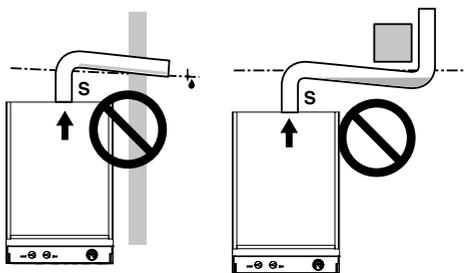


Figura 5.9

A = aspirazione aria
S = scarico fumi

5.9 Dimensioni e lunghezze scarichi fumi

Lo scarico fumi/aspirazione aria può essere realizzato nelle modalità:

C13 C33 C43 C53 C63 C83 B23P

Consultare il foglio fornito assieme al kit prescelto, in imballo separato.

I tratti orizzontali dei tubi fumi devono avere una pendenza di circa 1,5 gradi (25 mm per metro).

INSTALLAZIONE



Il terminale deve risultare più alto dell'imbocco lato caldaia.

Il solo tubo coassiale con terminale deve essere orizzontale poiché il tubo di scarico è già realizzato con la pendenza giusta. Sono disponibili i seguenti kit da connettere alla caldaia:

Kit scarico fumi a parete (Figura 5.10 A)

C13

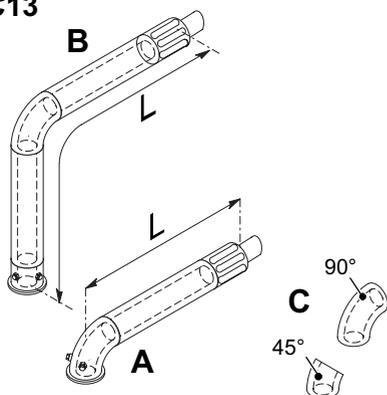


Figura 5.10

Condotto coassiale Ø 60/100 mm con lunghezza nominale di 915 mm. Questo kit consente lo scarico dei fumi nella parete posteriore o a lato della caldaia. La lunghezza minima del condotto non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre quella max con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 10 m.

Kit scarico fumi verticale con curva a 90° (Figura 5.10 B)

Condotto coassiale Ø 60/100 mm. Questo kit consente di alzare l'asse di scarico della caldaia di 635 mm. La lunghezza non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre quella max con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 10 m in orizzontale e comunque il terminale deve scaricare sempre in orizzontale.

zontale e comunque il terminale deve scaricare sempre in orizzontale.

Curve supplementari a 45° o a 90° (Figura 5.10 C)

Curve coassiali Ø 60/100 mm.

Queste curve quando utilizzate nel condotto riducono la lunghezza max del condotto fumi di:

| | |
|-----------------------------|-------|
| Per la curva da 45° perdita | 0,5 m |
| Per la curva da 90° perdita | 1 m |

Kit condotti sdoppiati aspirazione scarico Ø 80 mm (Figura 5.11) - (Figura 5.12)

Questo kit permette di separare lo scarico fumi dall'aspirazione aria.

I terminali possono essere inseriti in apposite canne fumarie progettate a tale scopo, o scaricare fumo o prelevare aria direttamente a parete.

C13

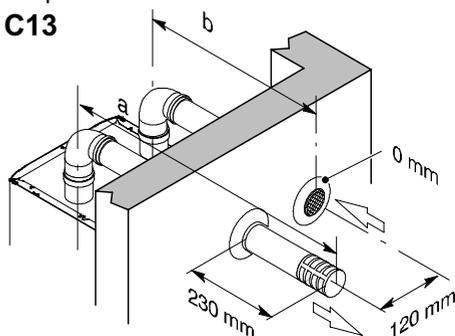


Figura 5.11

La lunghezza minima dei tubi non deve essere inferiore a 0,5 m, mentre la somma dei tratti **A + B** max realizzabile con l'ausilio di prolunghe non deve superare i 40 m. Sono disponibili anche curve Ø 80 mm a 90° e a 45° che riducono la lunghezza totale max dei condotti di:

INSTALLAZIONE

| | |
|-----------------------------|--------|
| Per la curva da 45° perdita | 0,9 m |
| Per la curva da 90° perdita | 1,65 m |

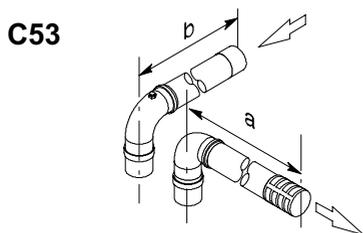
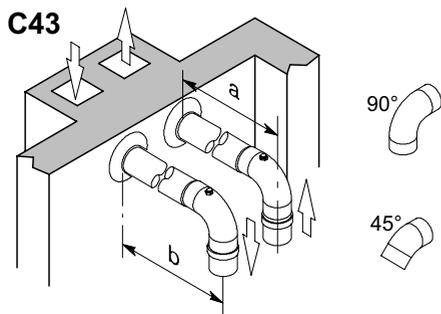


Figura 5.12

TIPO C₆₃

Nel caso di utilizzo di condotti e terminali di altro produttore (Tipo C₆₃), è necessario che questi siano omologati e nel caso del condotto fumi è necessario utilizzare materiali compatibili con i prodotti di condensazione. In fase di dimensionamento dei condotti si deve tener conto del valore di prevalenza residua al ventilatore (vedere la seguente tabella).

| | |
|--|--------|
| Pressione statica utile alla portata termica nominale | |
| Modello 32 kW | 130 Pa |

TIPO C₈₃ (Figura 5.13)

La caldaia che installa questo tipo di scarico deve prelevare l'aria comburente dall'esterno e scaricare i fumi nel camino individuale o collettivo progettato per tale scopo.

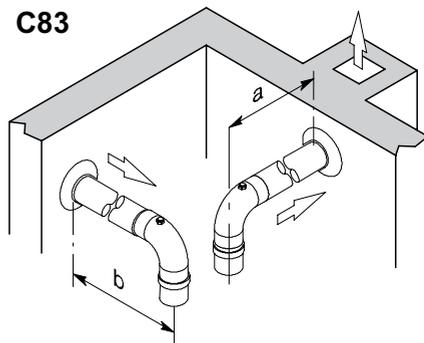


Figura 5.13

Kit scarico fumi a tetto (Figura 5.14)

Condotto coassiale Ø 80/125 mm con altezza nominale 0,96 m. Questo kit permette di scaricare direttamente a tetto.

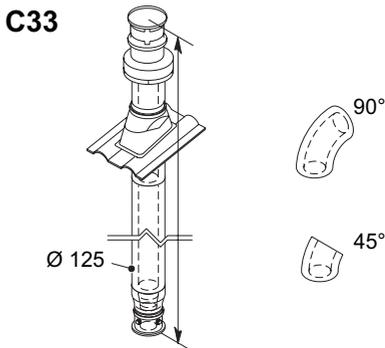


Figura 5.14

Sono disponibili delle prolunghe per raggiungere l'altezza massima.

La sua altezza max con prolunghe è di 10 m. Sono disponibili anche curve coassiali Ø 80/125 mm a 90° e a 45° che riducono la lunghezza totale max dei condotti di:

INSTALLAZIONE

TIPO B_{23P} (Figura 5.15)

Questo tipo di scarico fumi preleva l'aria comburente necessaria nello stesso locale in cui è installata la caldaia, lo scarico dei prodotti della combustione deve essere verso l'esterno e può essere a parete o a camino.



Nel locale dove è installata la caldaia si deve realizzare l'idonea presa d'aria per il corretto apporto dell'aria comburente e la giusta ventilazione dell'ambiente.

Per un buon funzionamento, il ricambio d'aria minimo necessario deve essere di 2m³/h per ogni kW di portata termica.

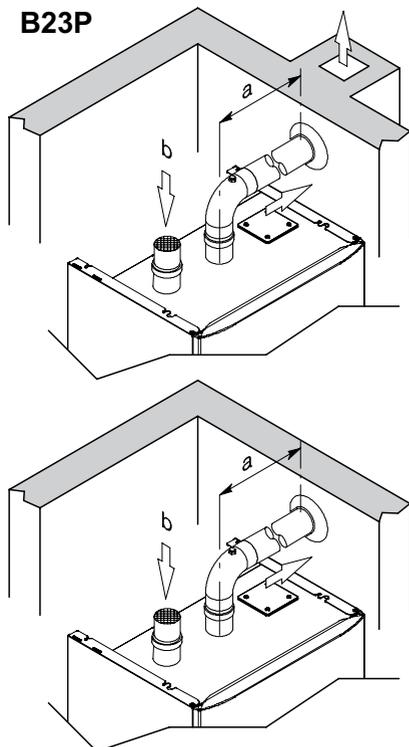


Figura 5.15

5.10 Collegamento elettrico

Dopo aver tolto le viti di fissaggio, sollevare i frontali e laterali di vestizione facendoli scorrere verso l'alto in modo da liberarli dai ganci Figura 5.16.

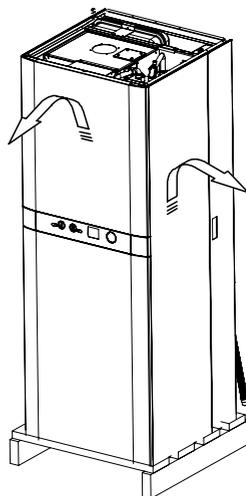


Figura 5.16

- Estrarre frontalmente il pannello comandi per accedere alla morsettiera di alimentazione. Svitare le viti e rimuovere il coperchio copri morsettiera Figura 5.17.

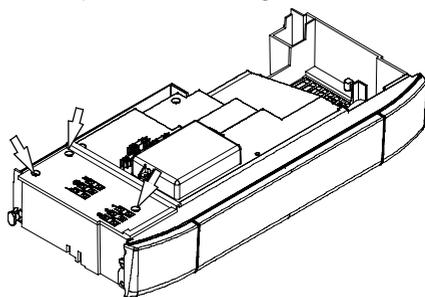


Figura 5.17

Collegamento alla rete di alimentazione elettrica

- Collegare il cavo di alimentazione elettrica proveniente dall'interruttore onnipolare

INSTALLAZIONE

alla morsettiera di alimentazione elettrica della caldaia Figura 5.18 rispettando la corrispondenza della linea (filo marrone) e del neutro (filo azzurro).

- Collegare il filo di terra (giallo/verde) ad un efficace impianto di terra.



Il filo di terra deve essere il più lungo dei fili di alimentazione elettrica.

Il cavo o il filo di alimentazione elettrica dell'apparecchio, deve avere sezione non inferiore a 0,75 mm², deve essere mantenuto distante da parti calde o taglienti e comunque attenersi alle norme tecniche vigenti.

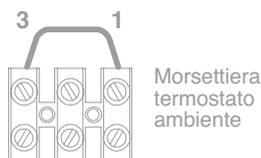
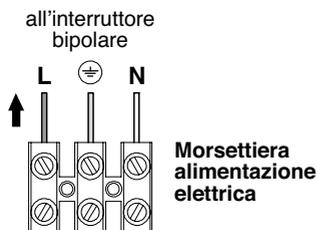


Figura 5.18

Il percorso del cavo o dei fili di alimentazione elettrica della caldaia e del termostato ambiente devono seguire il percorso indicato ed essere bloccati come in Figura 5.19.

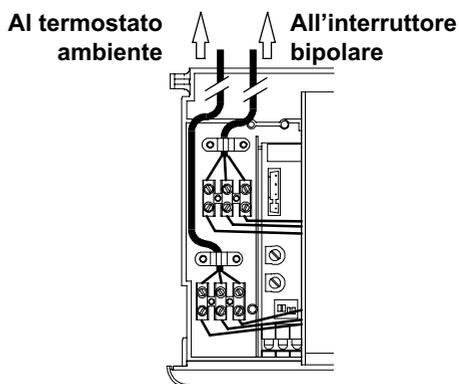


Figura 5.19

5.11 Collegamento elettrico termostato ambiente e del remoto

Il collegamento di uno o più termostati ambiente devono essere fatti direttamente nella centralina del separatore idraulico (vedere schema elettrico separatore idraulico nel Capitolo Caratteristiche Tecniche).



Apparecchiatura posta sotto tensione

Schema elettrico 2 zone.

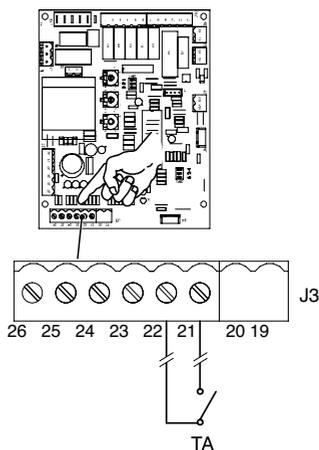


Figura 5.20

INSTALLAZIONE

Aprire il coperchio della centralina svitando le viti indicate in Figura 5.21.

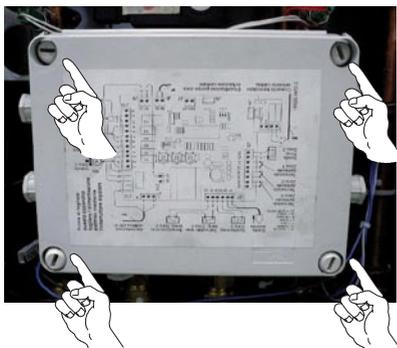


Figura 5.21

Collegare il termostato ambiente nel connettore J3 come indicato in Figura 5.20: TA zona AT nei morsetti 21-22

- Verificare che la posizione dei jumper sia come in Figura 5.22

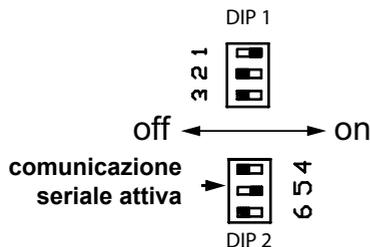


Figura 5.22

- Nel caso di Zona in Alta temperatura (AT) comandata da termostato ambiente è possibile regolare la temperatura di mandata mediante il trimmer P3 (da 30° a 80°) in Figura 5.23

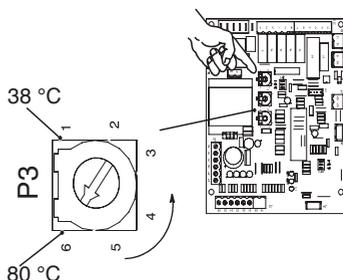


Figura 5.23

Schema elettrico 3 zone

Apparecchiatura posta sotto tensione

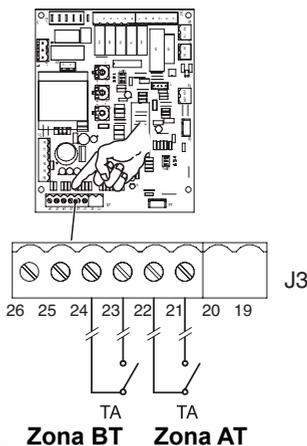


Figura 5.24

- Aprire il coperchio della centralina
- Collegare i termostati ambiente nel connettore J3 come indicato in Figura 5.20 e rispettivamente:
 - TA zona AT nei morsetti 21-22
 - TA zona BT nei morsetti 23-24
- Verificare che la posizione dei jumper sia come in Figura 5.22
- Nel caso di Zona in Alta temperatura (AT) comandata da termostato ambiente è possibile regolare la temperatura di mandata

INSTALLAZIONE

mediante il trimmer P3 (da 30° a 80°) in Figura 5.25

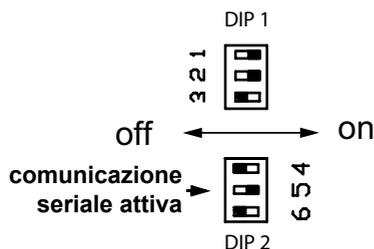


Figura 5.25

- Richiudere il coperchio della centralina

Per il collegamento elettrico del comando remoto vedere anche il libretto del COMANDO REMOTO.

Il collegamento elettrico del comando remoto di serie va collegato direttamente nella centralina del separatore idraulico (vedere schema elettrico separatore idraulico nel Capitolo Caratteristiche Tecniche).

La scheda interfaccia multicrono inserita nel connettore J6 della scheda di zona comanda il funzionamento dei remoti.

Con un unico comando remoto bisogna verificare che il parametro Zone sia al valore 1, poichè questi comanda solamente la Zona 1 (bassa temperatura).



Apparecchiatura posta sotto tensione

Multiremoti opzionali

- Per la programmazione dei remoti seguire le istruzioni presenti all'interno del manuale del remoto

Ogni remoto deve essere impostato con il numero di zona differente dagli altri remoti.



Il collegamento va fatto solo verso la morsetteria del remoto, non la linea termostato ambiente.

- Impostare i jumper come in Figura 5.26

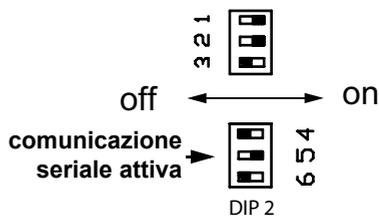


Figura 5.26

- Nel caso di una caldaia a condensazione settare il JP4 su ON per permettere alla caldaia di lavorare in condizioni ottimali.

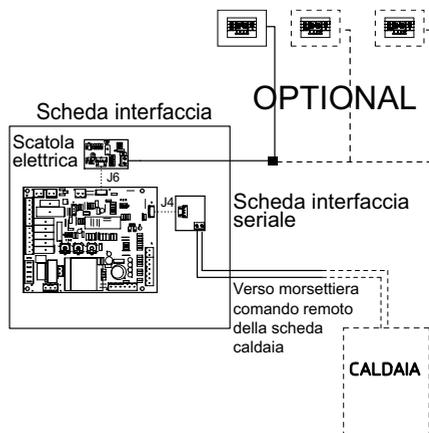


Figura 5.27

I collegamenti dei remoti devono essere effettuati come illustrato nello schema in Figura 5.28 il più vicino possibile alla scheda interfaccia.

INSTALLAZIONE

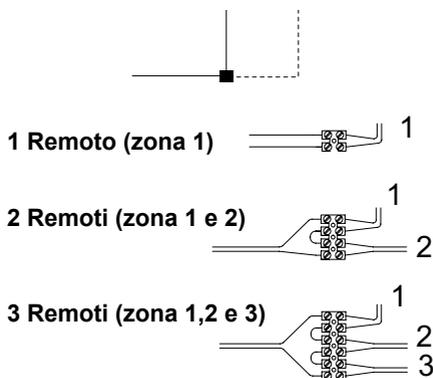


Figura 5.28

Schema elettrico 2 zone (1AT + 1BT)

1 Remoto (CR) + 1 Termostato (TA)

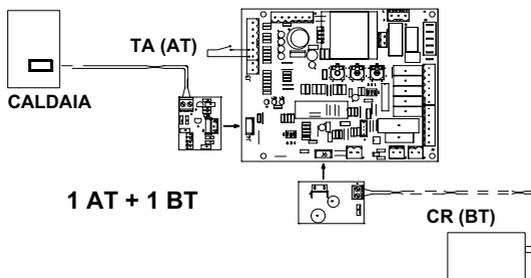


Figura 5.29

2 Remoti (CR)

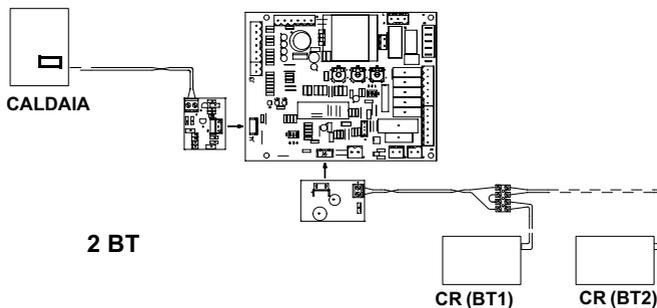


Figura 5.30

INSTALLAZIONE

Schema elettrico 3 zone (1AT + 2BT)

1 Remoto (CR) + 2 Termostati (TA)

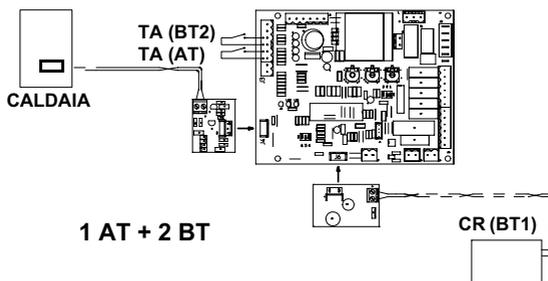


Figura 5.31

2 Remoti (CR) + 1 Termostato (TA)

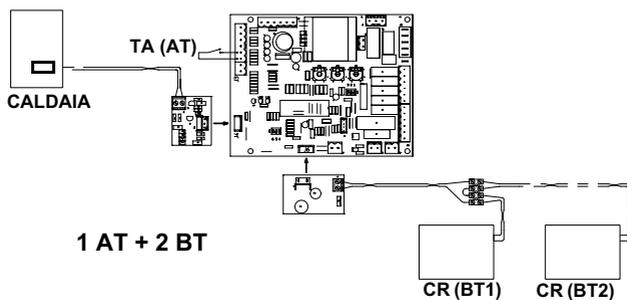


Figura 5.32

2 Remoti (CR) + 1 Termostato (TA)

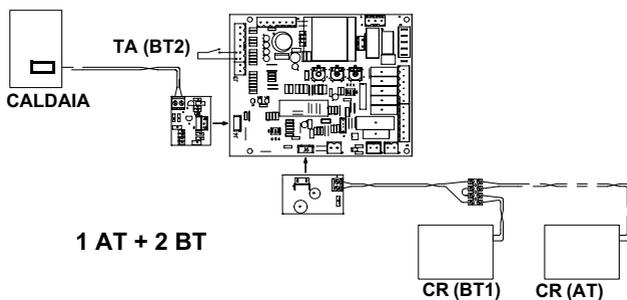


Figura 5.33

INSTALLAZIONE

3 Remoti (CR)

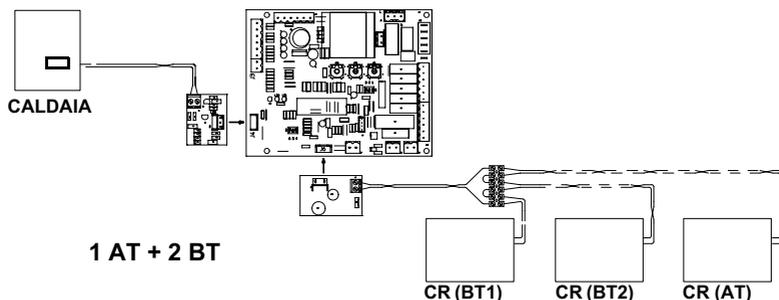


Figura 5.34

5.12 Installazione della sonda esterna di temperatura (opzionale)

La sonda esterna deve essere installata su una parete esterna dell'edificio evitando:

- L'irraggiamento diretto dei raggi solari.
- Pareti umide o soggette a formazioni di muffa.
- l'installazione in prossimità di ventilatori, bocchette di scarico o camini.

5.13 Collegamento elettrico tra caldaia e sonda esterna

Per il collegamento della sonda esterna alla caldaia utilizzare conduttori elettrici con sezione non inferiore a 0,50 mm².

I conduttori elettrici per il collegamento della sonda esterna alla caldaia devono percorrere canaline diverse da quelli a tensione di rete (230 V), poiché alimentati a bassa tensione di sicurezza e la loro lunghezza massima non deve superare i 20 metri.

La sonda esterna va collegata direttamente alla centralina del separatore idraulico (vedere schema elettrico separatore idraulico

nella sezione "CARATTERISTICHE TECNICHE" a pag. 20).

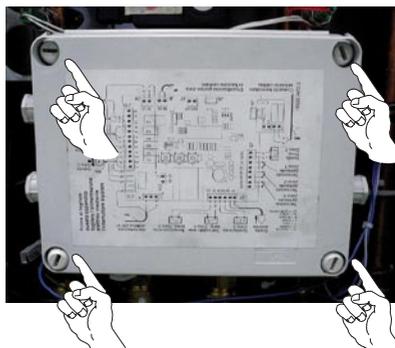


Figura 5.35

Per accedere alla scheda elettrica rimuovere le viti indicate in Figura 5.35.

Una volta collegata la sonda esterna alla centralina elettrica del separatore idraulico, non occorre più fare nulla, dato che avviene l'autoriconoscimento tra la scheda elettrica e la sonda esterna.

INSTALLAZIONE

5.14 Abilitazione funzionamento con sonda esterna da remoto

In caldaia il funzionamento con sonda esterna deve essere abilitato.

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può abilitare il suo funzionamento.

- Premere per più di 3 secondi il pulsante **P** per entrare in modalità **INFO**.

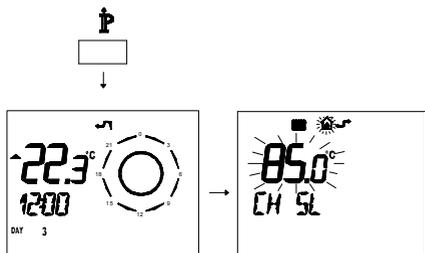


Figura 5.36

Premere contemporaneamente i pulsanti **DAY** e **ON** per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.37)

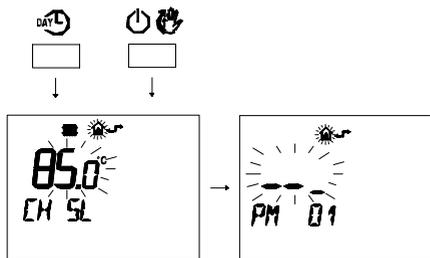


Figura 5.37

- Premere i pulsanti **F**▼ o **F**▲ per visualizzare la programmazione "**PM15**" abilitazione della sonda esterna (Figura 5.38)

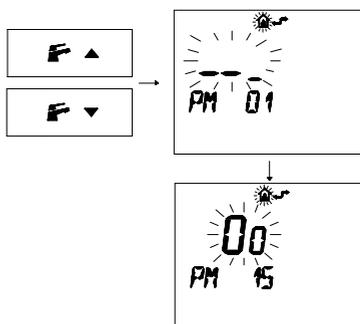


Figura 5.38

- Modificare il SET programmato agendo sui pulsanti ▲🏠 o ▼🏠 fino a visualizzare un **set di 60**, aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.39)

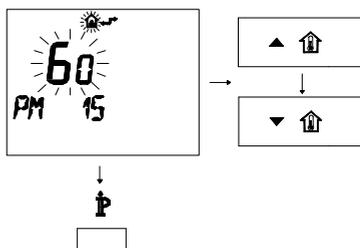


Figura 5.39

- Per uscire dalla programmazione premere il pulsante **P**.

5.15 Settaggio del coefficiente K della sonda esterna

La caldaia è settata con un coefficiente K uguale a zero per il funzionamento della caldaia senza sonda collegata.

Temperatura mandata °C

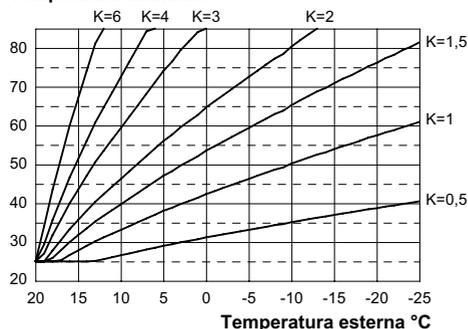


Figura 5.40

Il coefficiente K è un parametro che innalza o abbassa la temperatura di mandata caldaia al variare della temperatura esterna. Quando si installa la sonda esterna bisogna impostare questo parametro in base al rendimento dell'impianto di riscaldamento per ottimizzare la temperatura di mandata (Figura 5.40).

Es. Per avere una temperatura di mandata all'impianto di riscaldamento di 60°C con una esterna di -5°C si deve settare un K di 1,5 (linea tratteggiata in Figura 5.40).

Sequenza per il settaggio del coefficiente K

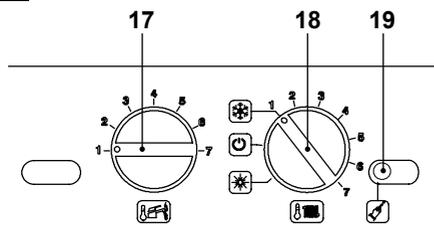


Figura 5.41

- Posizionare le manopole 17 e 18 indicato in Figura 5.41.
- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

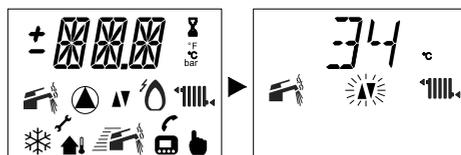


Figura 5.42

- Per settare il coefficiente K, determinato dalla Figura 5.40 bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19, in Figura 5.41 fino alla comparsa del parametro P01 sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza P01 si alterna a ---).

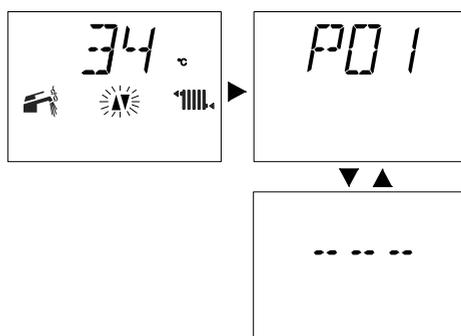


Figura 5.43

- Premere il pulsante di ripristino 19, in Figura 5.41, per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro P15 valido per il settaggio del coefficiente K; sul display LCD compare a seguente visualizzazione (la sequenza P15 si alterna a 00).

INSTALLAZIONE

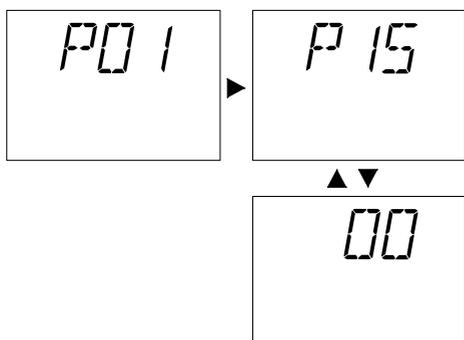


Figura 5.44

- Impostare il valore ruotando la manopola in Figura 5.41 da un minimo di **30** (la sequenza **P15** si alterna **30**)

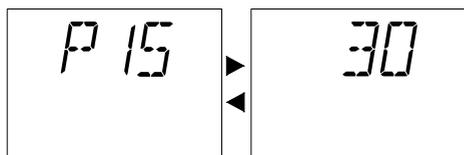


Figura 5.45

ad un massimo di **255** in base alla curva scelta del coefficiente K in Figura 5.40.

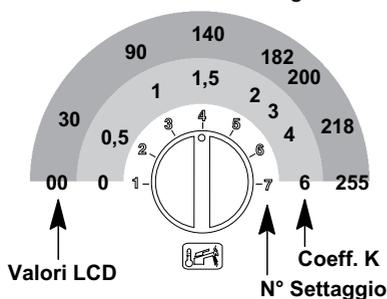


Figura 5.46

- Una volta impostato il valore desiderato, la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.

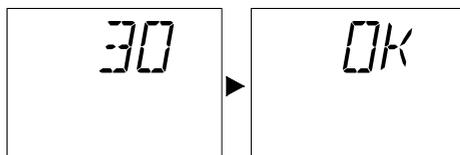


Figura 5.47

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura riscaldamento 18 come indicato in Figura 5.48.

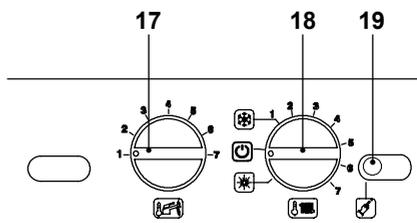


Figura 5.48

La manopola 18 deve essere collocata come indicato in Figura 5.49 per rispettare l'andamento di temperatura di mandata impianto rispetto al coefficiente K impostato.

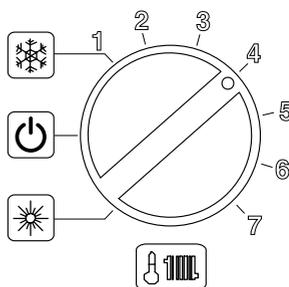


Figura 5.49

Ruotando la manopola 18 si può modificare la temperatura di mandata riscaldamento di $\pm 15^{\circ}\text{C}$ rispetto a quella impostata dal coefficiente K della sonda esterna.

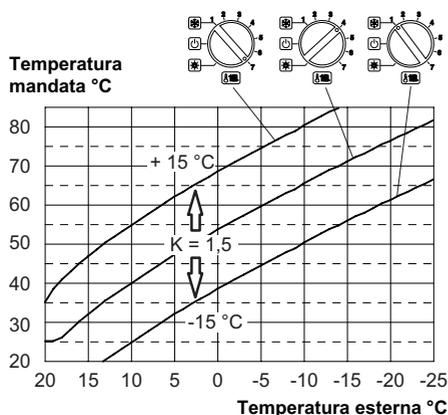


Figura 5.50

L'andamento della temperatura al variare della posizione della manopola per un **K 1,5** è illustrato nella Figura 5.50.

Sequenza per il settaggio del coefficiente K con remoto collegato

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può selezionare il settaggio del coefficiente K.

- Alimentare elettricamente la caldaia azionando l'interruttore bipolare previsto nella installazione.
- Premere per più di 3 secondi il pulsante \mathbb{P} per entrare in modalità *INFO* (Figura 5.51).

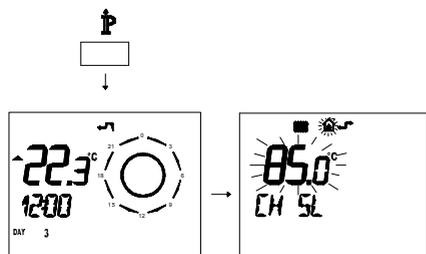


Figura 5.51

Premere il pulsante **OK** per arrivare alla finestra **K REG** (Figura 5.52).

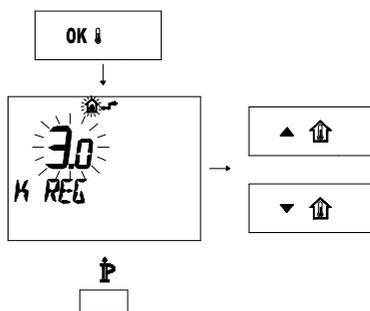


Figura 5.52

Con i pulsanti \uparrow \uparrow e \downarrow \uparrow è possibile modificare il valore.

Premere il pulsante \mathbb{P} per uscire dalla modalità *INFO* (Figura 5.52).

5.16 Settaggio del funzionamento modo pompa

La pompa in riscaldamento è settata per il funzionamento sotto controllo del termostato ambiente Modo TA, questo settaggio può essere modificato in Modo ON (pompa sempre in funzione).

- Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare la manopola 18 come indicato in Figura 5.53.

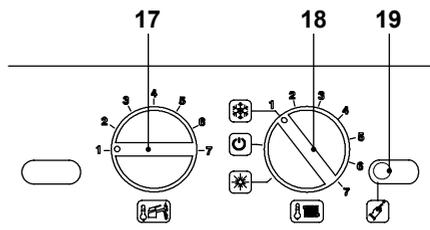


Figura 5.53

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione:

INSTALLAZIONE

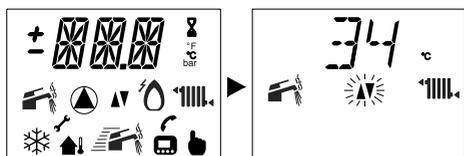


Figura 5.54

- Per settare il funzionamento modo pompa, bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19, in Figura 5.53 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna --- --).

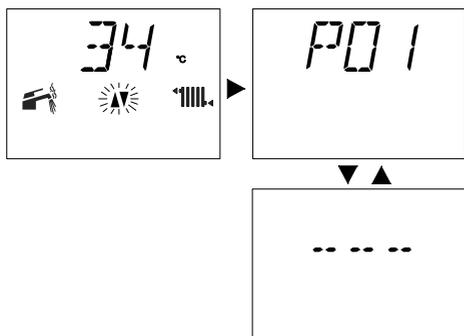


Figura 5.55

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 5.53 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P13** valido per il settaggio modo pompa; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P13** si alterna **01**).

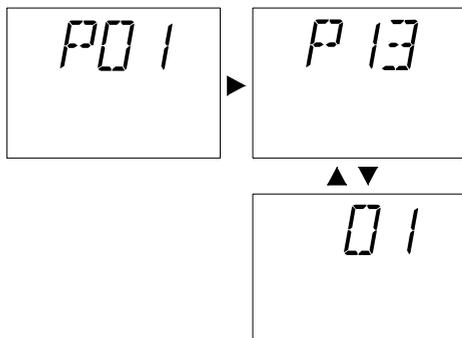


Figura 5.56

- Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari 17 Figura 5.53 - Figura 5.58 posizionandola nel modo pompa prescelto (nella Figura 5.58 esempio di manopola settata per Modo pompa **ON**); nell'LCD la sequenza **P13** si alterna con **04**.

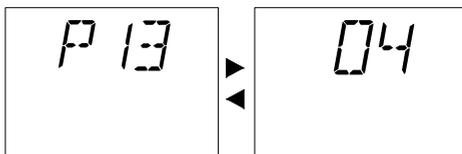


Figura 5.57

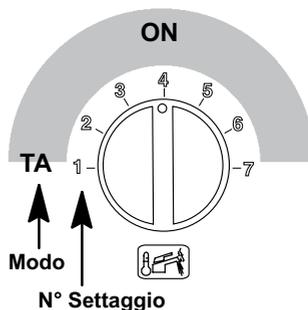


Figura 5.58

- Una volta impostato il modo pompa desiderato la memorizzazione avviene automaticamente dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.

INSTALLAZIONE

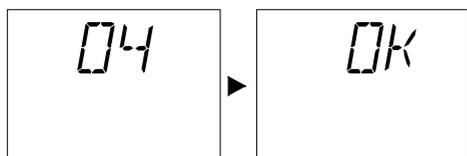


Figura 5.59

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura 18 come indicato in Figura 5.60.

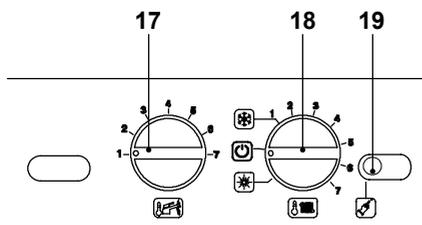


Figura 5.60

Programmazione con REMOTO

- Premere per più di 3 secondi il pulsante \bar{P} per entrare in modalità *INFO* (Figura 5.61).

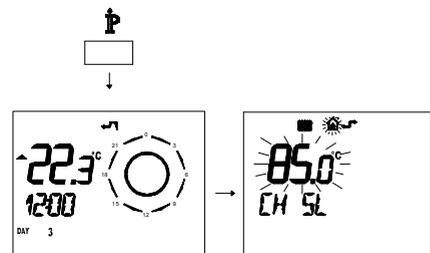


Figura 5.61

- Premere contemporaneamente i pulsanti DAY e ON per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.62).

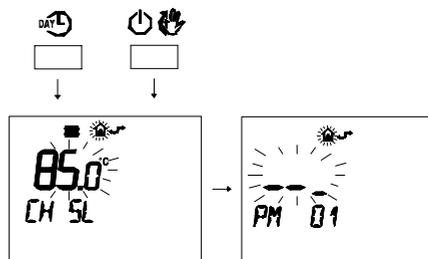


Figura 5.62

- Premere i pulsanti $F \nabla$ e $F \blacktriangle$ per visualizzare la programmazione "PM13" modo pompa (Figura 5.63).

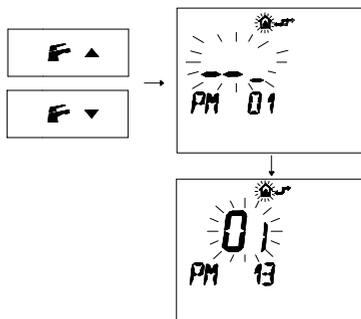


Figura 5.63

- Per modificare il SET programmato agire sui pulsanti $\blacktriangle \uparrow$ o $\nabla \blacktriangledown$ e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.54).

- Modo ON settare 04
- Modo TA settare 01

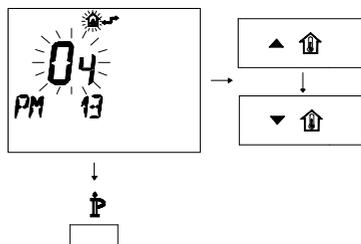


Figura 5.64

- Per uscire dalla programmazione premere il pulsante \bar{P} .

5.17 Settaggio della postcircolazione della pompa

La pompa, in funzionamento riscaldamento, è settata per una postcircolazione di circa un minuto al termine di ogni richiesta di calore.

Questo tempo può essere variato da un minimo di zero ad un massimo di quattro minuti agendo sulla programmazione, sia dal pannello comandi che dal remoto.

- Prima di alimentare elettricamente la caldaia posizionare le manopole 17 e 18 come indicato in Figura 5.65.

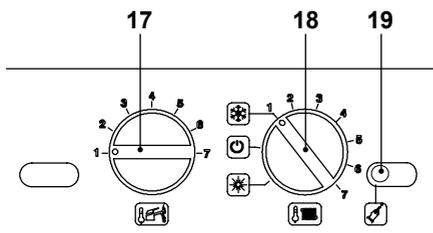


Figura 5.65

- Alimentare elettricamente la caldaia sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

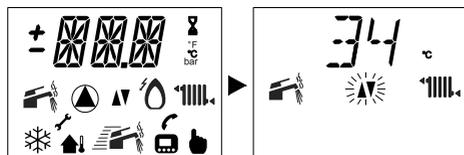


Figura 5.66

- Per settare il tempo di postcircolazione della pompa bisogna entrare nella programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19, in Figura 5.65 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna -- -- --).

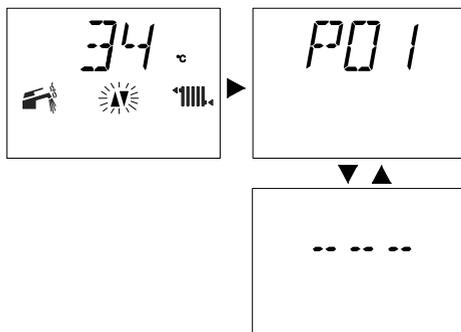


Figura 5.67

Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 5.65 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P11** valido per il settaggio postcircolazione della pompa; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P11** si alterna **44**).

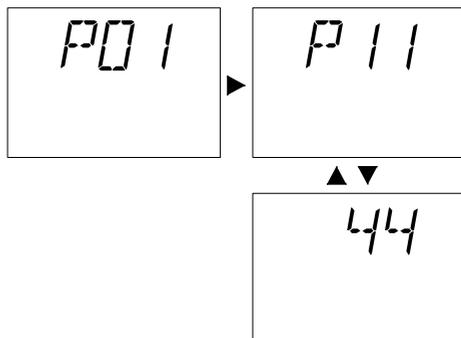


Figura 5.68

Per cambiare il settaggio ruotare la manopola di regolazione temperatura sanitari 17 in Figura 5.65 e posizionarla sul tempo prescelto Figura 5.69.

INSTALLAZIONE

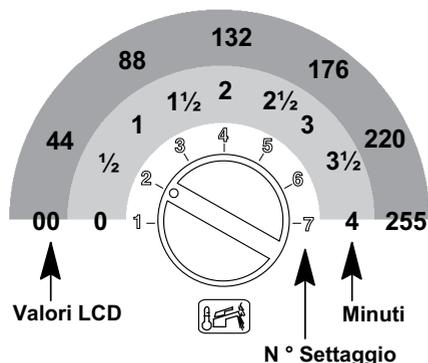


Figura 5.69

Il passo del settaggio della manopola 17 (Figura 5.69) corrisponde a un valore letto sul display LCD di circa **44** (40 secondi) e questo valore può essere variato fino a circa **255** (4 minuti); nell'LCD la sequenza **P11** si alterna con **60**.

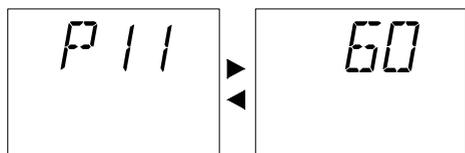


Figura 5.70

- Una volta impostato il settaggio della postcircolazione pompa desiderato, la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.

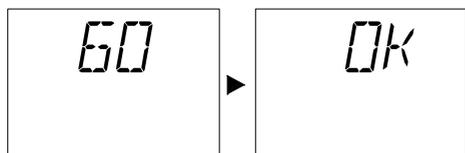


Figura 5.71

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura 18 come indicato in Figura 5.72.

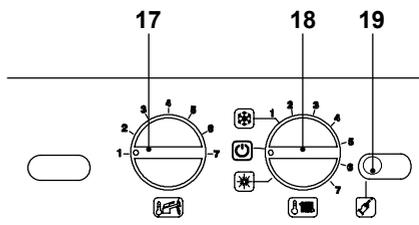


Figura 5.72

Programmazione tramite REMOTO

- Premere per più di 3 secondi il pulsante para per entrare in modalità **INFO** (Figura 5.73).

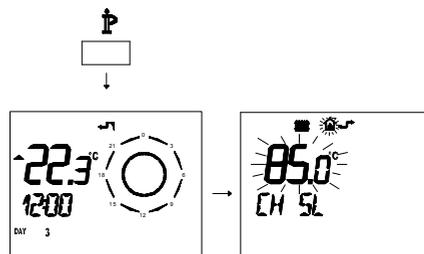


Figura 5.73

- Premere contemporaneamente i pulsanti e per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.74).

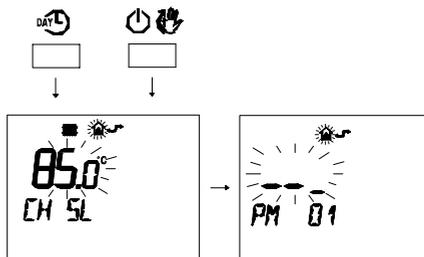


Figura 5.74

- Premere i pulsanti o per visualizzare la programmazione "**PM11**" della postcircolazione pompa (Figura 5.75).

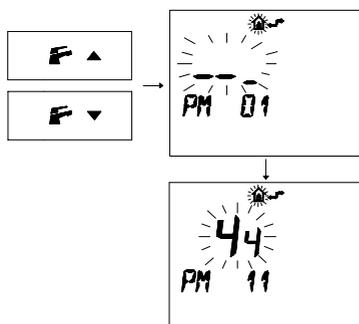


Figura 5.75

- Per modificare il SET programmato agire sui pulsanti ▲ (↑) o ▼ (↓) e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.76). Ogni passo incrementato o decrementato corrisponde a 1 secondi.

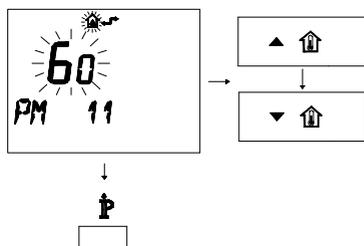


Figura 5.76

- Per uscire dalla programmazione premere il pulsante P.

5.18 Selezione della frequenza di riaccensione

Quando la caldaia funziona in riscaldamento a regime acceso/spento il tempo minimo tra due accensioni è settato in tre minuti (frequenza di riaccensione).

Questo tempo può essere variato da un minimo di zero ad un massimo di otto minuti e mezzo agendo sulla programmazione, sia dal pannello comandi che dal remoto.

- Posizionare le manopole 17 e 18 come indicato in Figura 5.77.

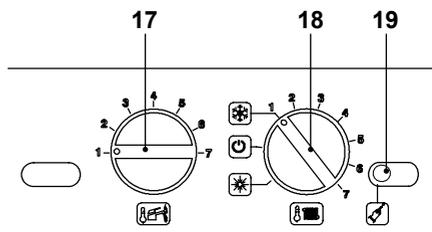


Figura 5.77

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

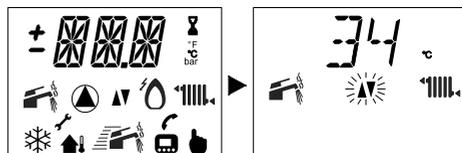


Figura 5.78

- Per settare il tempo di frequenza di riaccensione bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19, in Figura 5.77 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna -- -- --).

INSTALLAZIONE

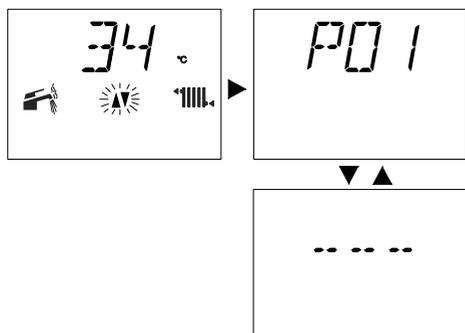


Figura 5.79

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 5.77 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P10** valido per il settaggio della frequenza di riaccensione; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P10** si alterna a **88**).

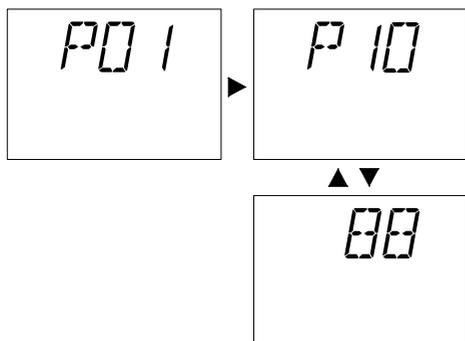


Figura 5.80

- Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari 17 in Figura 5.77 e posizionarla sul tempo prescelto Figura 5.81 (nella figura esempio manopola settata per frequenza di riaccensione di tre minuti).

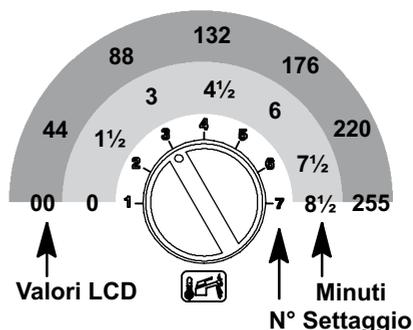


Figura 5.81

- Il passo del settaggio della manopola 17 Figura 5.81 corrisponde a un valore letto sul display LCD di circa **44** (90 secondi) e questo valore può essere variato fino a circa **255** (8½ minuti); nell'LCD la sequenza **P10** si alterna con **60**.

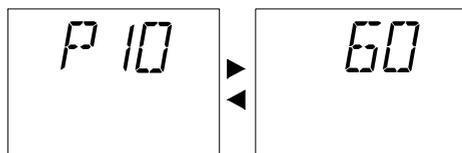


Figura 5.82

- Una volta impostato il tempo di frequenza di riaccensione desiderato la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.

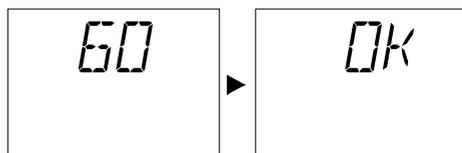


Figura 5.83

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione / manopola regolazione temperatura 18 come indicato in Figura 5.84.

INSTALLAZIONE

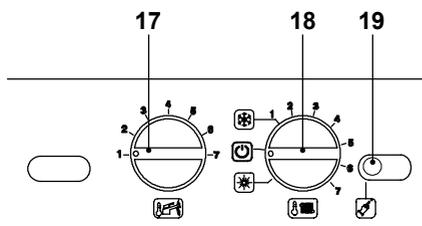


Figura 5.84

Programmazione tramite REMOTO

Agendo sulla programmazione del REMOTO si può selezionare un tempo minimo tra due accensioni quando la caldaia funziona in riscaldamento a regime acceso/spento.

- Premere per più di 3 secondi il pulsante \dot{P} per entrare in modalità *INFO* (Figura 5.85).

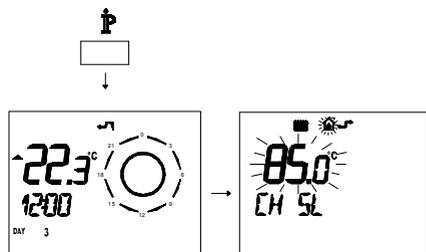


Figura 5.85

- Premere contemporaneamente i pulsanti DAY e \odot per entrare nella programmazione trasparente (Figura 5.86)

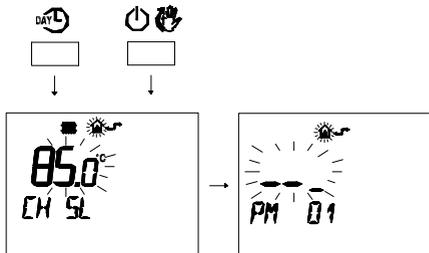


Figura 5.86

- Premere i pulsanti \leftarrow o \rightarrow per visualizzare la programmazione "PM10" selezione della frequenza di accensione (Figura 5.87).

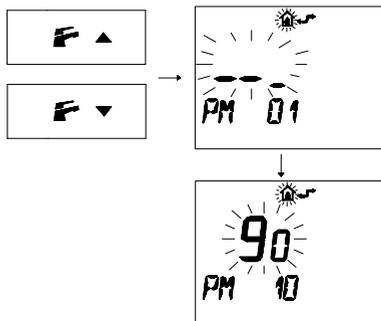


Figura 5.87

Nella Figura 5.87 si visualizza un SET programmato di 90 corrispondente ad un tempo di riaccensione di 3 minuti circa. Il campo di regolazioni è da 0 a 8 minuti e mezzo.

Ogni passo incrementato o decrementato corrisponde a 2 secondi.

- Per modificare il SET programmato agire sui pulsanti \uparrow o \downarrow e aspettare che il numero programmato cominci a lampeggiare (Figura 5.88).

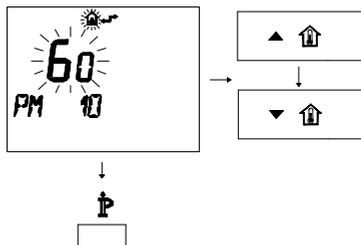


Figura 5.88

- Per uscire dalla programmazione premere il pulsante \dot{P} .

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

6 PREPARAZIONE AL SERVIZIO

6.1 Avvertenze



Prima di eseguire le operazioni descritte in seguito, accertarsi che l'interruttore bipolare previsto nell'installazione sia sulla posizione di spento.

6.2 Sequenza delle operazioni

Alimentazione gas

Posizione d'apertura:

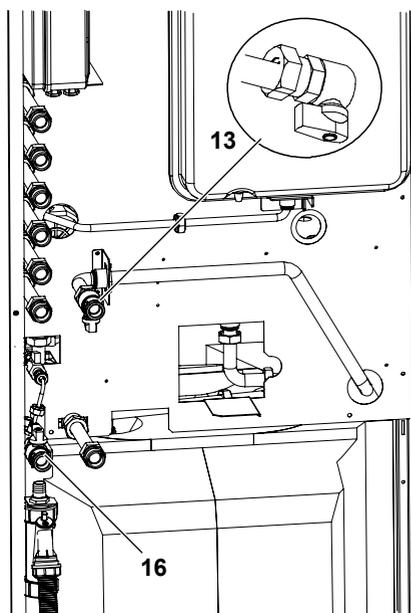
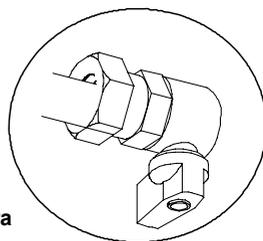


Figura 6.1

- Aprire la porta laterale di accesso per raggiungere le valvole di intercettazione impianto.
- Aprire il rubinetto del contatore gas e quello della caldaia 13 in Figura 6.1.
- Verificare con soluzione saponosa o prodotto equivalente, la tenuta del raccordo gas.

- Richiudere il rubinetto gas 13 in Figura 6.2.



Posizione di chiusura

Figura 6.2

- Togliere i pannelli della carrozzeria caldaia vedi sezione "Smontaggio pannelli carrozzeria" a pag. 66.
- Aprire il rubinetto 16 in Figura 6.1.
- Aprire uno o più rubinetti dell'acqua calda per sfiatare le tubature.
- Alzare il tappo della valvola di sfiato automatica 32 in Figura 6.3.

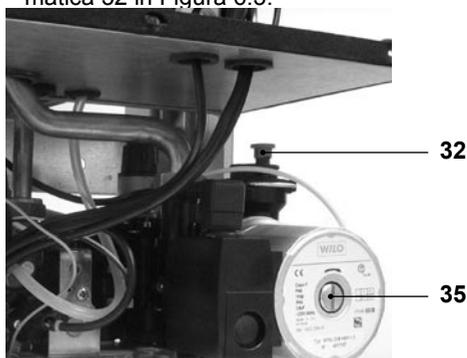


Figura 6.3

- Prima di allentare il raccordo di sfiato scambiatore primario condensante 24 in Figura 6.4 collegare un tubicino di scarico al portagomma per far defluire l'acqua in uscita.

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

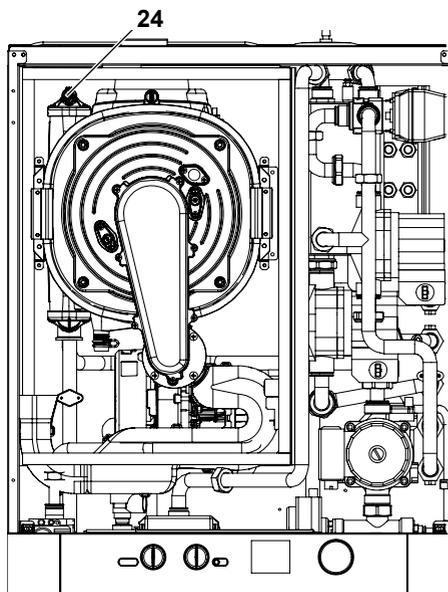


Figura 6.4

- Aprire i rubinetti dei radiatori.
- Riempire l'impianto di riscaldamento vedi sezione "Riempimento del circuito riscaldamento" a pag. 15 e richiudere il raccordo di sfogo scambiatore primario condensante 24 in Figura 6.4 quando da quest'ultimo inizia ad uscire acqua. Togliere il tubicino di scarico.
- Sfiatare i radiatori ed i vari punti alti dell'installazione, richiudere quindi gli eventuali dispositivi manuali di sfio.
- Togliere il tappo 35 in Figura 6.3 e sbloccare la pompa ruotando il rotore con un cacciavite. Durante questa operazione sfiatare la pompa.
- Richiudere il tappo della pompa.
- Eseguire le medesime operazioni di sbloccaggio per controllare il corretto funzionamento delle pompe del separatore idraulico, svuotando precedentemente l'impianto

sanitario.

- Rimontare i pannelli della carrozzeria.



Riempire il sifone scarico condensa con circa mezzo litro d'acqua per evitare che alla prima accensione esca fumo. Per questa operazione si può usare la presa fumi posta sullo scarico fumi (Figura 6.5).

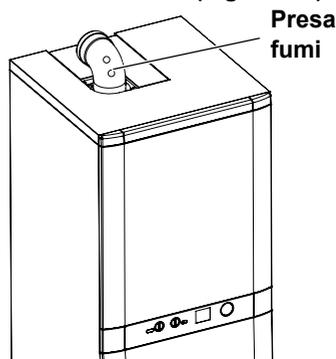


Figura 6.5

- Completare il riempimento dell'impianto riscaldamento. Lo sfio dell'installazione, come pure quello della pompa devono essere ripetuti più volte.
- Dare alimentazione elettrica alla caldaia (interruttore bipolare).

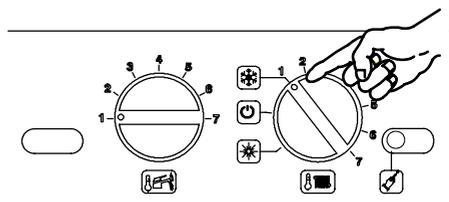


Figura 6.6

- Ruotare il selettore di funzione 18 come in Figura 6.6.
- Aprire il rubinetto gas
- Assicurarsi che il termostato ambiente sia

PREPARAZIONE AL SERVIZIO

in posizione di "richiesta calore".

- Verificare il corretto funzionamento della caldaia sia in funzione sanitario che in riscaldamento.
- Controllare le pressioni e le portate gas come illustrato nella sezione "VERIFICA REGOLAZIONE GAS" a pag. 58 di questo libretto.
- Controllare che la condensa prodotta durante il funzionamento riempi il sifone e venga scaricata regolarmente nel tubo dell'impianto scarico.
- Spegnerne la caldaia portando il selettore di funzione 18 sulla posizione "U" come in Figura 6.7.

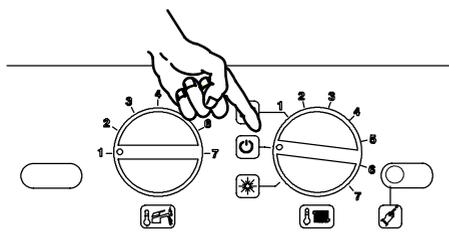


Figura 6.7

- Eseguire le medesime operazioni di sbloccaggio per controllare il corretto funzionamento delle pompe del separatore idraulico, svuotando precedentemente l'impianto sanitario.
- Illustrare all'utente il corretto uso dell'apparecchio e le operazioni di:
 - accensione
 - spegnimento
 - regolazione

È dovere dell'utente conservare la documentazione integra e a portata di mano per la consultazione.

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

7 VERIFICA REGOLAZIONE GAS

7.1 Avvertenze



Dopo ogni misurazione delle pressioni gas, richiudere bene le prese di pressione utilizzate. Dopo ogni operazione di regolazione gas gli organi di regolazione della valvola devono essere sigillati.



Attenzione, pericolo di folgorazione.

Durante le operazioni descritte in questa sezione la caldaia è sotto tensione.

Non toccare assolutamente alcuna parte elettrica.

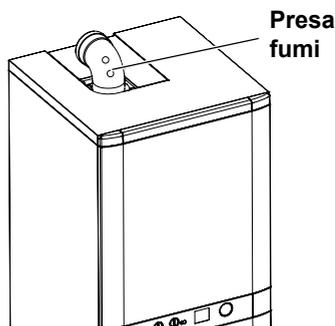


Figura 7.1

- Posizionare le manopole del pannello comandi come indicato in Figura 7.2.

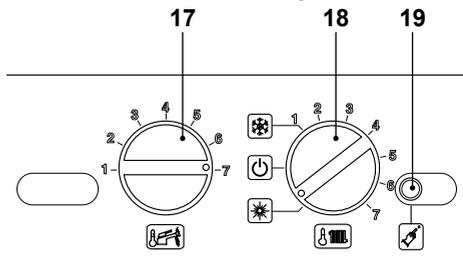


Figura 7.2

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

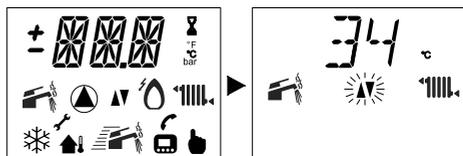


Figura 7.3

- Per entrare nella modalità Spazzacamino bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19 in Figura 7.2 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna -- --).

7.2 Operazioni e settaggio gas

- Togliere il pannello frontale della carrozzeria della caldaia vedi sezione "Smontaggio pannelli carrozzeria" a pag. 66.

Verifica pressione di rete.

- A caldaia spenta (fuori servizio), controllare la pressione di alimentazione utilizzando la presa 37 in Figura 7.9 e confrontare il valore letto con quelli riportati nella tabella Pressioni di alimentazione gas nella sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26.
- Richiudere bene la presa di pressione 37 in Figura 7.9.

Verifica pressione min. al bruciatore

- Collegare un analizzatore fumi alle prese di analisi fumi poste sugli scarichi fumi della caldaia Figura 7.1.

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

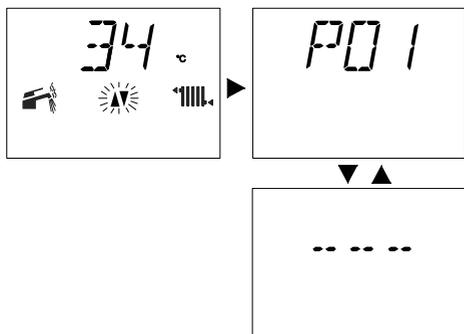


Figura 7.4

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 7.2 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P09** valido per il settaggio modalità Spazzacamino; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **00**).

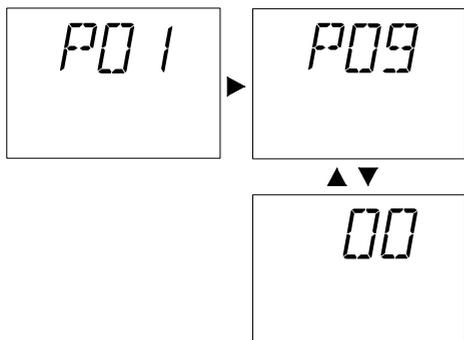


Figura 7.5

- Ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari 17 in Figura 7.7 al minimo, sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **01**).

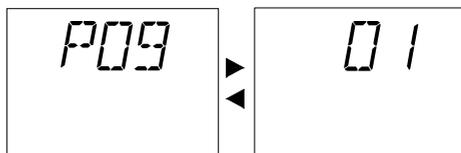


Figura 7.6

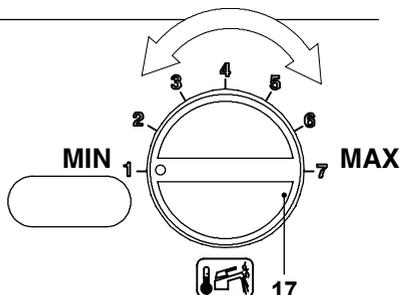


Figura 7.7

- L'attivazione dello Spazzacamino è visualizzabile anche sul display LCD con l'accensione alternata dei simboli riportati nella Figura 7.8.

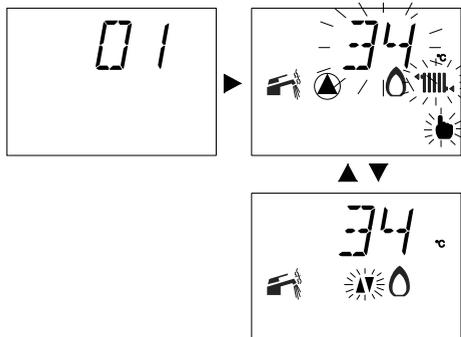


Figura 7.8

- Assicurarsi che il termostato ambiente sia in posizione di "richiesta calore".
- Prelevare un'abbondante quantità d'acqua calda sanitaria aprendo i rubinetti.
- Confrontare il valore di **CO₂** letto sull'analizzatore fumi con quello nella tabella **CO₂** a

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

Q.min. sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26.

Per tarare il CO_2 della caldaia (pressione del gas al bruciatore) svitare completamente il tappo in ottone di protezione B e agire sulla vite a brugola $\varnothing 4$ mm sottostante Figura 7.9, girando in senso orario il CO_2 aumenta.

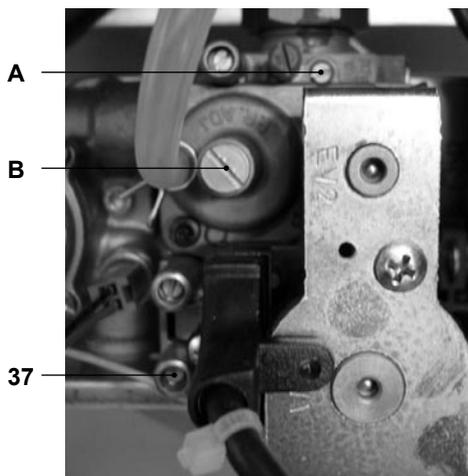


Figura 7.9

Verifica pressione max. al bruciatore

- Ruotare la manopola di temperatura sanitari 17 al massimo Figura 7.10 e verificare il valore di CO_2 .

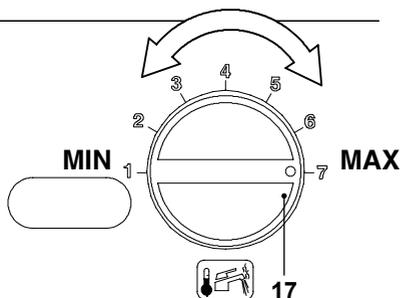


Figura 7.10

- Sul display LCD la variazione è segnalata con l'accensione alternata dei simboli riportati nella Figura 7.11. (Esempio: potenza termica riscaldamento al massimo).

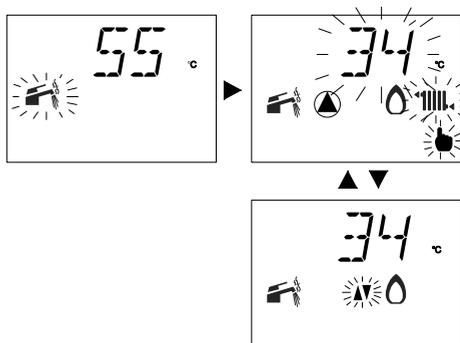


Figura 7.11

- Confrontare il valore di CO_2 letto sull'analizzatore fumi con quello nella tabella sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26 di **CO_2 a Q.nom.**
- Se i due dati non coincidono agire sulla vite regolazione massimo RQ (A in Figura 7.9) della valvola gas e tarare il CO_2 allo stesso valore riportato nella tabella nella sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26. Girando in senso orario il CO_2 diminuisce.
- Verificare che il valore del **CO_2 a Q min.** non sia uscito dal campo di valori della tabella **CO_2 a Q min** nella sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26.
- Chiudere i rubinetti acqua calda sanitaria.
- Spegnerla caldaia portando il selettore 18 sulla posizione "U" Figura 7.12.

VERIFICA REGOLAZIONE GAS

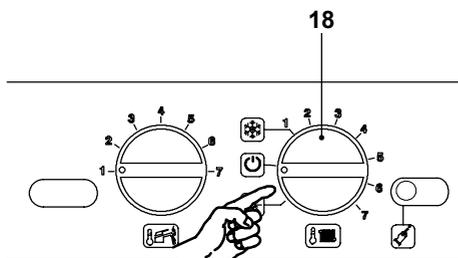


Figura 7.12

Durante le operazioni di verifica delle pressioni massima e minima al bruciatore, controllare la portata gas al contatore e confrontare il suo valore con i dati di portata gas vedi sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26.

Richiudere le prese di analisi fumi.

TRASFORMAZIONE GAS

8 TRASFORMAZIONE GAS

8.1 Avvertenze



Le operazioni di adattamento della caldaia al tipo di gas disponibile devono essere effettuate da un Centro Assistenza Autorizzato.

I componenti utilizzati per l'adattamento al tipo di gas disponibile, devono essere solamente ricambi originali.

Per le istruzioni della taratura della valvola gas della caldaia riferirsi alla sezione "VERIFICA REGOLAZIONE GAS" a pag. 58.

8.2 Operazioni e settaggio gas



Verificare che il rubinetto gas montato sulla tubazione gas alla caldaia sia chiuso e che l'apparecchio non sia sotto tensione.

- Togliere il pannello frontale e quelli laterali della carrozzeria come illustrato nella sezione "Manutenzione" a pag. 66.
- Togliere la parete mobile della camera stagna.
- Svitare il girello A del tubo gas indicato in Figura 8.1.

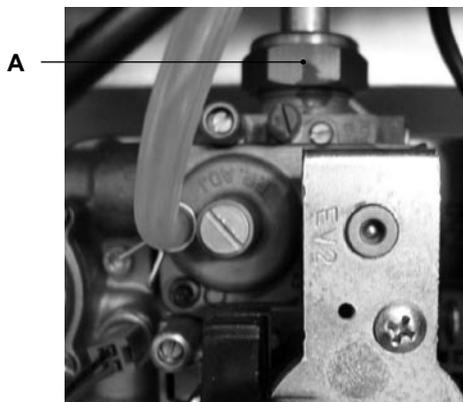


Figura 8.1

- Togliere la forcina B ed estrarre il tubo del gas C (Figura 8.2).

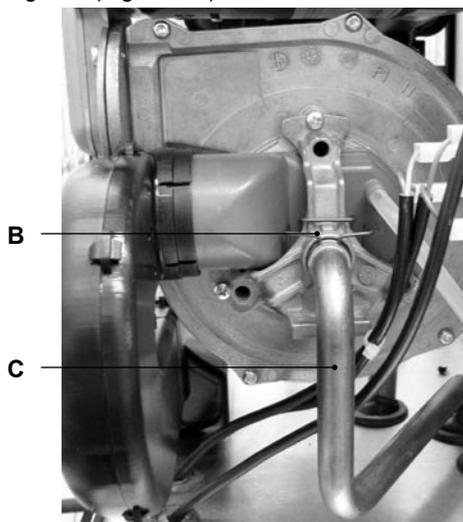


Figura 8.2

- Eseguire la trasformazione del tipo di gas sostituendo correttamente il diaframma gas Figura 8.3, facendo riferimento alla sezione "Dati tecnici T110.32CB/.." a pag. 26.

TRASFORMAZIONE GAS

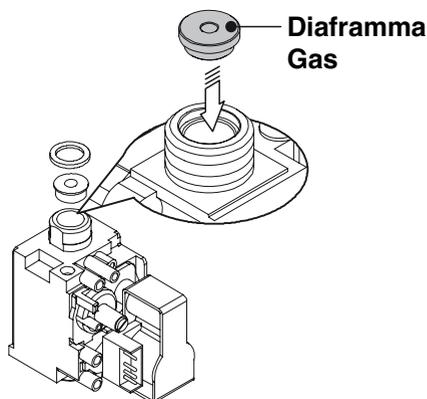


Figura 8.3



Attenzione per rimontare eseguire le operazioni effettuate in senso inverso, stando attenti a non rovinare la guarnizione OR del tubo gas quando si inserisce il tubo nell'aerotech ed eseguire la prova di tenuta gas dopo aver stretto il girello del tubo gas (Figura 8.1).

La caldaia di fabbrica è settata per funzionare con il gas Naturale (G20).

Per settare il funzionamento della caldaia a gas **GPL (G30 - G31)** effettuare i seguenti settaggi:

Settaggio tipo di gas primo livello

- Togliere alimentazione elettrica alla caldaia tramite l'interruttore bipolare.
- Posizionare le manopole 17 e 18 come in Figura 8.4.

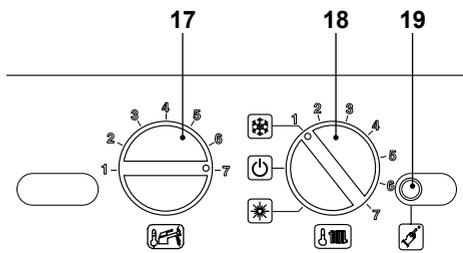


Figura 8.4

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

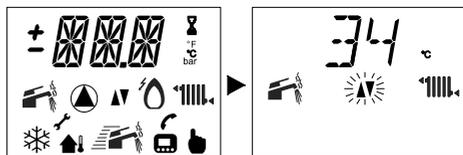


Figura 8.5

- Per settare il Tipo di gas bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19 in Figura 8.4 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna -- -- --).

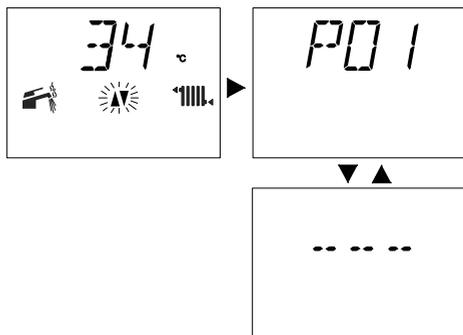


Figura 8.6

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 8.4 per lo scorrimento dei vari parametri

TRASFORMAZIONE GAS

sino al raggiungimento del parametro **P05** valido per il settaggio del Tipo di gas; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P05** si alterna a **01**).

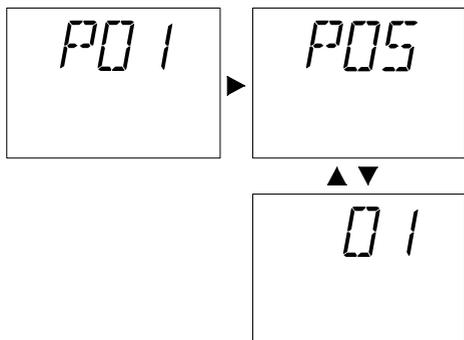


Figura 8.7

- Per cambiare il settaggio ruotare la manopola 17 e posizionarla sulla posizione prescelta, vedi Figura 8.8.

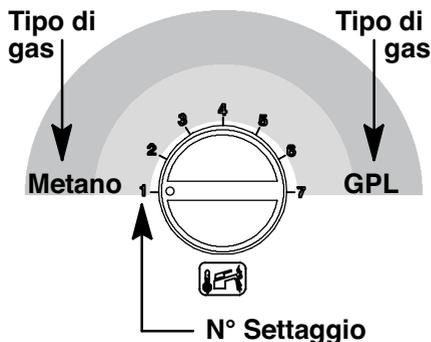


Figura 8.8

La tabella di seguito riassume la correlazione tra Tipo gas, Set manopola, Visualizzazione LCD.

| GAS | SET Manopola | LCD |
|-------------|--------------|-----|
| Metano G20 | 1 | 01 |
| GPL G30-G31 | 7 | 07 |

Esempio: Se il tipo di gas di alimentazione è il GPL (G30-G31) e la caldaia è predisposta per il funzionamento con il gas Metano (G20) ruotare la manopola 17 in Figura 8.4 come in Figura 8.9.

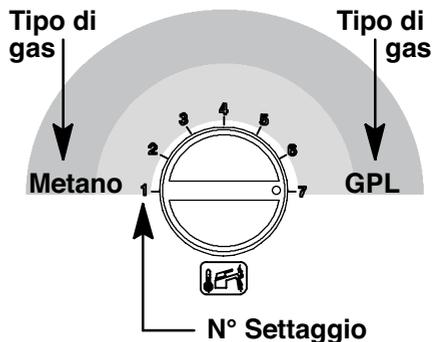


Figura 8.9

- Sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P05** si alterna a **07**).

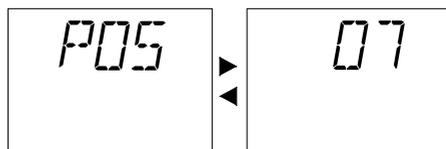


Figura 8.10

- Una volta impostato il Tipo di gas la conferma di avvenuta memorizzazione avviene automaticamente, dopo 5 secondi con la comparsa nel display LCD della scritta **OK**.

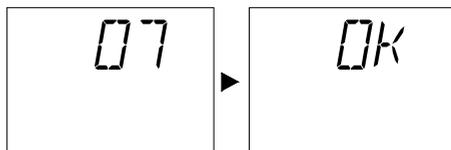


Figura 8.11

TRASFORMAZIONE GAS

Settaggio tipo gas secondo livello

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 8.4 per il raggiungimento del parametro **P06** valido per il settaggio del Tipo di gas (secondo livello); sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P06** si alterna a **01**).

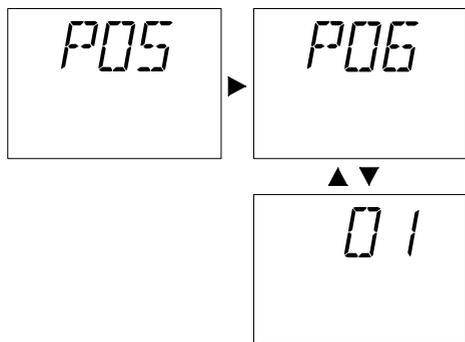


Figura 8.12

- Per cambiare il settaggio ruotare la manopola regolazione temperatura sanitaria 17 in Figura 8.4 e posizionarla sulla posizione prescelta vedi anche Figura 8.9.

La tabella di seguito riassume la correlazione tra Tipo gas secondo livello, Set manopola, Visualizzazione LCD.

| GAS | SET Manopola | LCD |
|-------------|--------------|-----|
| Metano G20 | 1 | 01 |
| GPL G30-G31 | 7 | 07 |

- Sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P06** si alterna a **07**).

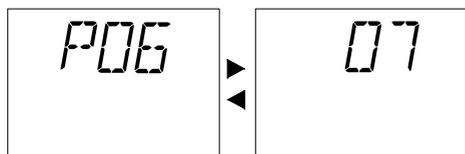


Figura 8.13

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore di funzione 18 in "U" (Figura 8.14), oppure togliere alimentazione elettrica alla caldaia.

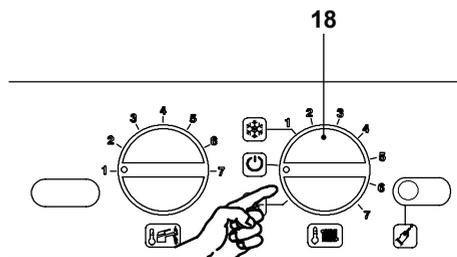


Figura 8.14

- Eseguire le tarature della valvola gas secondo le istruzioni riportate nella sezione "VERIFICA REGOLAZIONE GAS" a pag. 58.
- Rimontare il pannello frontale e quelli laterali della carrozzeria.
- Applicare l'etichetta indicante la natura del gas ed il valore della pressione per il quale è regolato l'apparecchio.

L'etichetta autoadesiva è contenuta nel kit di trasformazione.

9 MANUTENZIONE

9.1 Avvertenze



Le operazioni descritte in questo capitolo devono essere eseguite solitamente da personale professionalmente qualificato, pertanto si consiglia di rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.

Per un funzionamento efficiente e regolare, l'utente deve provvedere una volta all'anno alla manutenzione e pulizia che devono essere effettuate da un tecnico del Centro Assistenza Autorizzato. Qualora questo tipo di intervento non venga svolto, danni eventuali a componenti e relativi problemi di funzionamento della caldaia non saranno coperti da garanzia convenzionale.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, di manutenzione, di apertura o smontaggio pannelli della caldaia, **disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica** agendo sull'interruttore onnipolare previsto sull'impianto e **chiudere il rubinetto del gas**.

9.2 Smontaggio pannelli carrozzeria

Cielo della caldaia

Togliere il riparo A e le viti B e C. Rimuovere il cielo superiore tirandolo frontalmente e spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci.

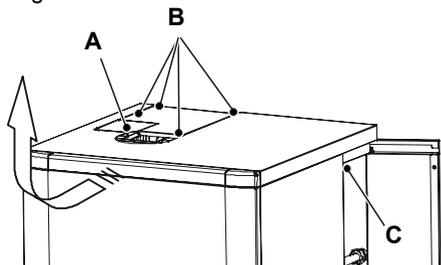


Figura 9.1

Pannello frontale superiore

Togliere le viti D. Rimuovere il pannello frontale spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci inferiori

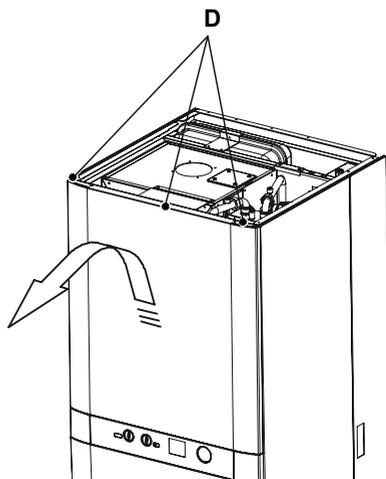


Figura 9.2

Pannello comandi

Togliere le viti E. Estrarre il pannello comandi e spostarlo verso l'alto.

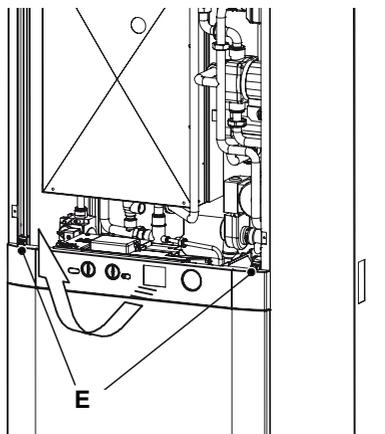


Figura 9.3

Pannello frontale inferiore

Togliere le viti F. Rimuovere il pannello frontale spostandolo verso l'alto in modo da liberarlo dai ganci inferiori.

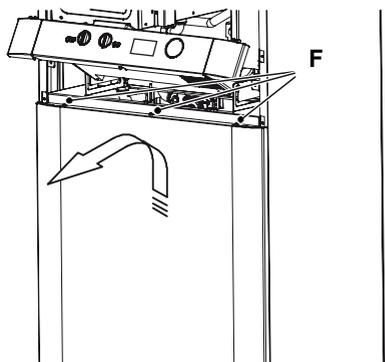


Figura 9.4

Pannelli laterali

Togliere le viti G. Rimuovere i due pannelli laterali spostandoli lateralmente e spingendoli verso il fondo per liberarli dai ganci di fissaggio.

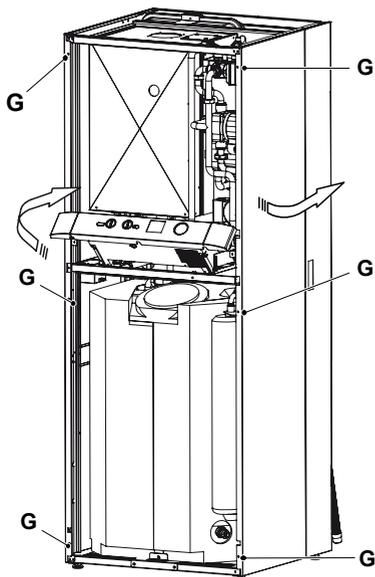


Figura 9.5

9.3 Svuotamento del circuito sanitario

- Chiudere il rubinetto entrata acqua sanitaria.

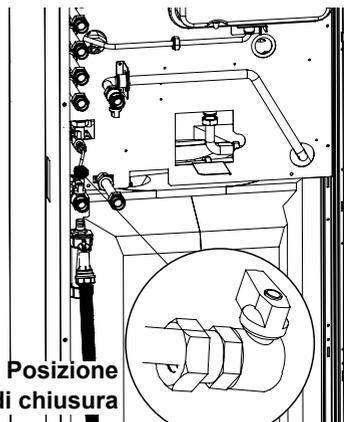


Figura 9.6

- Aprire i rubinetti dell'acqua calda sanitaria dell'impianto.

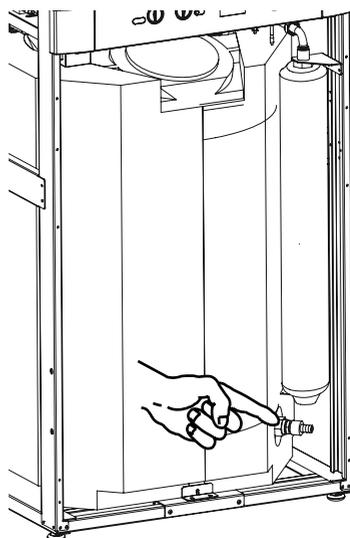


Figura 9.7

- Allentare lo scarico d'acqua sanitaria del serbatoio dinamico e scaricare l'acqua del serbatoio.

9.4 Svuotamento del circuito riscaldamento

- Chiudere i rubinetti mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento.
- Allentare il rubinetto di svuotamento caldaia indicato in Figura 9.8.

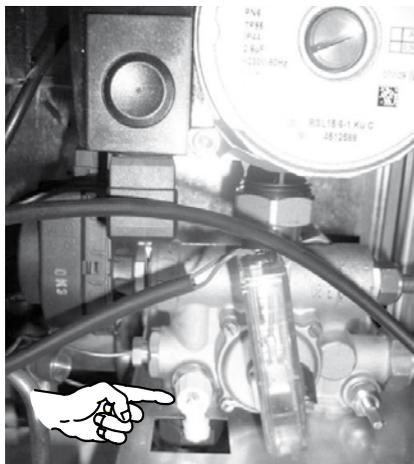


Figura 9.8

- Per facilitare lo svuotamento, allentare il raccordo di sfiato scambiatore primario condensante in Figura 9.9.



Figura 9.9

9.5 Pulizia dello scambiatore primario condensante e del bruciatore

Rimozione del gruppo bruciatore ventilatore 48 in Figura 9.10.

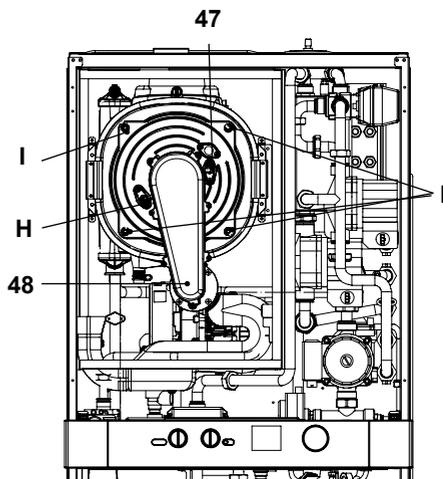
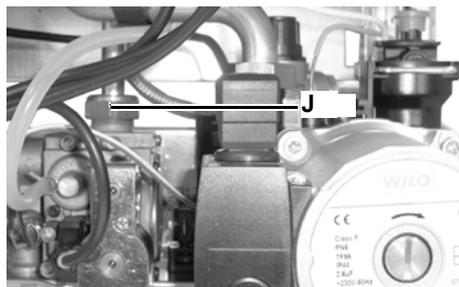


Figura 9.10

- Togliere il pannello frontale della carrozzeria quindi la parete mobile della camera stagna.
- Scollegare i cablaggi degli elettrodi di accensione 47 e quello di rivelazione H.
- Svitare il girello del gas J.



- Scollegare il tubo in silicone M (Figura 9.11).
- Togliere la forcina K ed estrarre il tubo del gas L (Figura 9.11).

MANUTENZIONE

- Sganciare il tubo silenziatore ad incastro 30.
- Rimuovere i dadi I ed estrarre il gruppo bruciatore ventilatore 48 in Figura 9.10.

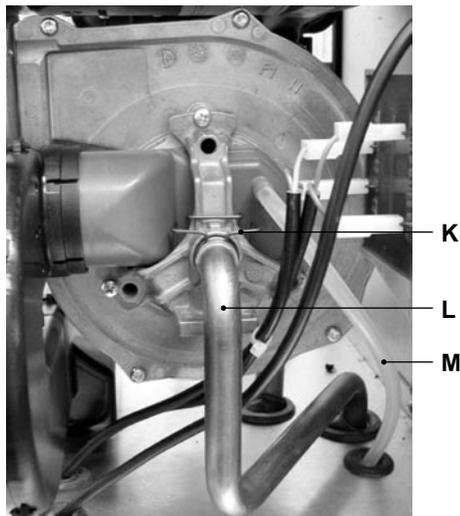


Figura 9.11

- Scollegare il connettore del ventilatore O premendo il gancio N in plastica posizionato nella parte posteriore del connettore Figura 9.12.

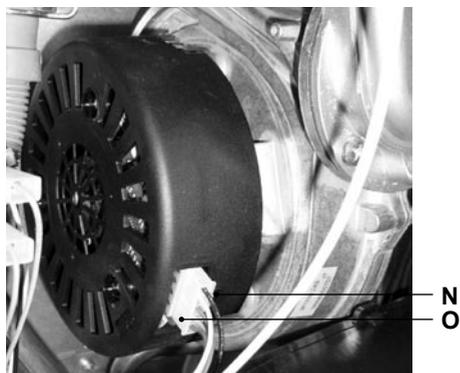


Figura 9.12

- La guarnizione in silicone della parete frontale della camera di combustione deve essere cambiata se deteriorata e comun-

que deve essere obbligatoriamente sostituita ogni 2 anni.



Figura 9.13

- L'elettrodo di rivelazione H in Figura 9.10 funge anche da sensore per il corretto scarico della condensa.

Se tale elettrodo viene a contatto con acqua di condensa presente all'interno della camera di combustione manda in blocco di sicurezza la caldaia. Pertanto se si trova la coibentazione bagnata o deteriorata provvedere alla sostituzione.

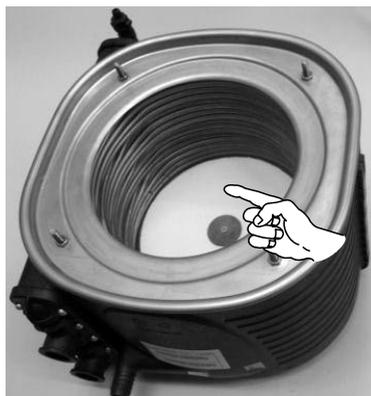


Figura 9.14

Nel caso si rilevi presenza di sporcizia sui

tubi dello scambiatore primario condensante, spazzolarli con un pennello in setola ed aspirare lo sporco con un aspirapolvere.

Il bruciatore non necessita di una particolare manutenzione, ma è sufficiente spolverarlo con un pennello in setola.

Manutenzioni più specifiche saranno valutate ed eseguite dal Tecnico del Centro Assistenza Autorizzato.



Per rimontare eseguire le operazioni effettuate in senso inverso, facendo attenzione a non rovinare la guarnizione OR del tubo gas quando si inserisce il tubo nell'aerotech ed eseguire la prova di tenuta gas dopo aver stretto bene il girello del tubo gas.

9.6 Controllo del sifone scarico condensa

Il sifone scarico condensa non necessita di una manutenzione particolare, ma è sufficiente verificare:

- Che non si siano formati depositi solidi, eventualmente eliminarli.
- Che le tubazioni di scarico condensa non siano ostruite.

Per pulire l'interno del sifone svitare il tappo.

9.7 Controllo dell'anodo al magnesio

Per garantire la costante protezione del serbatoio dinamico sanitario contro la corrosione elettrochimica, si consiglia di far controllare periodicamente dal tecnico del Centro Assistenza Autorizzato l'integrità dell'anodo al magnesio.

9.8 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione sanitario

Svuotare il circuito sanitario e controllare che la pressione del vaso di espansione non sia inferiore a 3.5 bar.

Se la pressione dovesse risultare inferiore provvedere alla pressurizzazione corretta.

9.9 Verifica della pressurizzazione del vaso d'espansione riscaldamento

Svuotare il circuito riscaldamento come descritto nella sezione "Svuotamento del circuito riscaldamento" a pag. 68 e controllare che la pressione del vaso d'espansione non sia inferiore a 1 bar.

Se la pressione dovesse risultare inferiore provvedere alla pressurizzazione corretta.

9.10 Controllo del condotto di espulsione fumi

Far controllare periodicamente dal tecnico del Centro Assistenza Autorizzato (almeno una volta all'anno) l'integrità del condotto espulsione fumi, del condotto aria e l'efficienza del circuito di sicurezza fumi.

9.11 Verifica del rendimento della caldaia

Effettuate le verifiche di rendimento con la frequenza prevista dalla normativa vigente.



Vedere anche la sezione "Settaggio della funzione spazzacamina caldaia" a pag. 71.

- Avviare la caldaia in riscaldamento alla massima potenza.
- Per la verifica della combustione, riferirsi

MANUTENZIONE

alla sezione "VERIFICA REGOLAZIONE GAS" a pag. 58.

- Verificare la combustione della caldaia utilizzando le prese posizionate sui tubi fumo e confrontare i dati misurati con i seguenti.

| Modello T110.32CB/.. | | |
|---------------------------|-----|-----------|
| Portata termica nominale | kW | 34,0 |
| Rendimento nominale | % | 97,4 |
| Rendimento di combustione | % | 97,7 |
| Eccesso d'aria | n | 1,2 |
| Composiz.fumi CO2 | % | 9,0 - 9,8 |
| Composiz.fumi O2 | % | 4,3 |
| Composiz.fumi CO | ppm | 56 |
| Temperatura fumi | °C | 80 |

Valori riferiti alle prove con scarico concentrico 60/100 mm da 1 m e gas Metano G20 e con temperatura mandata / ritorno riscaldamento 60°/80°C

Figura 9.15

9.12 Settaggio della funzione spazzacamino caldaia

Con la caldaia settata in spazzacamino è possibile escludere alcune funzioni automatiche della caldaia agevolando le operazioni di verifica e controllo.

- Posizionare le manopole del pannello comandi come indicato in Figura 9.16.

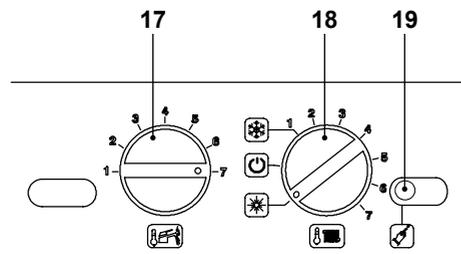


Figura 9.16

- Alimentare elettricamente la caldaia, sul display LCD compare la seguente visualizzazione.

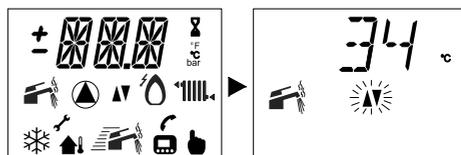


Figura 9.17

- Per entrare nella modalità Spazzacamino bisogna entrare in programmazione premendo per 15 secondi il pulsante di ripristino 19 in Figura 9.16 fino alla comparsa del parametro **P01** sul display LCD; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P01** si alterna --- --).

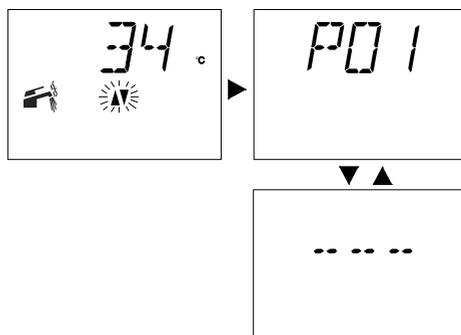


Figura 9.18

- Premere il pulsante di ripristino 19 in Figura 9.16 per lo scorrimento dei vari parametri sino al raggiungimento del parametro **P09** valido per il settaggio modalità Spazzacamino; sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **00**).

MANUTENZIONE

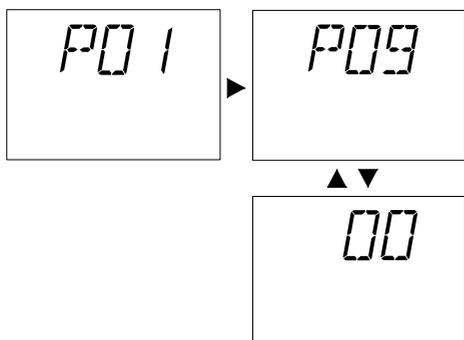


Figura 9.19

- Ruotare la manopola regolazione temperatura sanitari 17 in Figura 9.21 al minimo, sul display LCD compare la seguente visualizzazione (la sequenza **P09** si alterna a **01**).

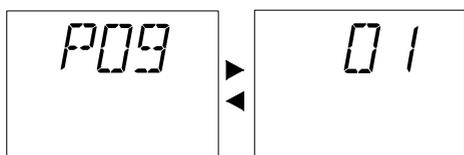


Figura 9.20

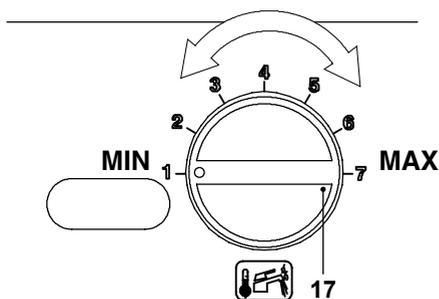


Figura 9.21

- L'attivazione dello Spazzacamino è visualizzabile anche sul display LCD con l'accensione alternata dei simboli evidenziati nella figura seguente.

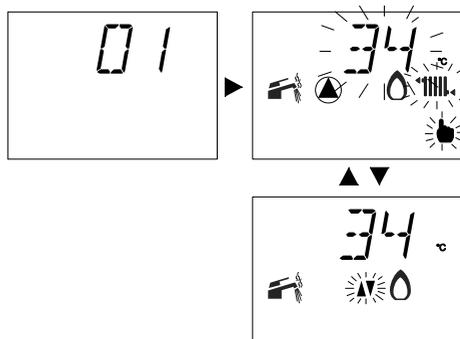


Figura 9.22

- La potenza termica del riscaldamento può essere variata ruotando la manopola regolazione temperatura sanitaria 17 indicata in Figura 9.23.

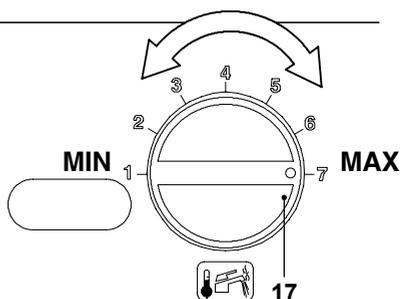


Figura 9.23

- Sul display LCD la variazione è segnalata con l'accensione alternata dei simboli evidenziati nella figura seguente. (Esempio: potenza termica del riscaldamento al massimo.)

MANUTENZIONE

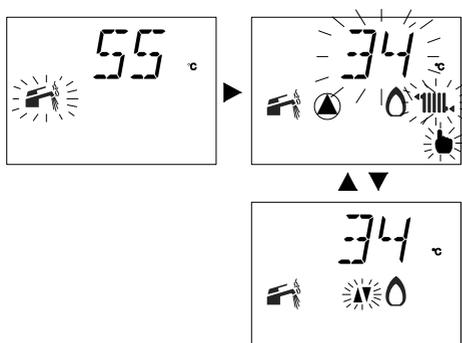


Figura 9.24

- Per uscire dalla programmazione posizionare il selettore 18 come indicato in Figura 9.25.

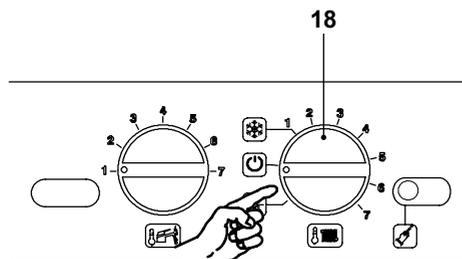


Figura 9.25

Passati 15 minuti la caldaia esce dal settaggio Spazzacamino e ritorna ai settaggi normali.



17962.1957.0 2709 76A5 IT



Il costruttore è costantemente impegnato nel miglioramento dei suoi prodotti, di conseguenza le caratteristiche estetiche, dimensionali, i dati tecnici, gli equipaggiamenti e gli accessori degli apparecchi, possono essere soggetti a variazione.
